

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
12	Avvenire	11/11/2020	VIA AL COLLAUDO DELLA DIGA, 56 ANNI DOPO (A.Zaghi)	3
19	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	11/11/2020	FOSSO TRODICA, LAVORI PER 4,2 MILIONI SI' ALLA SISTEMAZIONE DI ALVEO E PONTI	4
16	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	11/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA A POZZO ALTO PER LIBERARE IL "FOSSO DELLA BISCIA"	5
17	Corriere di Siena e della Provincia	11/11/2020	FOSSO GORA, LAVORI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE	6
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	11/11/2020	SICUREZZA IDROGEOLOGICA	7
19	Il Mattino - Ed. Avellino	11/11/2020	ARIANO OPERE DA COMPLETARE FRANZA STRINGE I TEMPI	8
17	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	11/11/2020	COLLAUDO DELLA DIGA OCCHIO	9
17	Il Quotidiano del Sud - Murge	11/11/2020	COLLAUDO DELLA DIGA OCCHITI	10
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	11/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, INTERVENTI CONTRO LE FRANE	11
22	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	11/11/2020	REGOLAMENTO RURALE: PRONTA LA BOZZA	12
13	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	11/11/2020	PRONTI QUATTRO MILIONI PER IL TORRENTE TRODICA	13
13	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	11/11/2020	SEPOLTA LA CANALETTA SPARATE	14
11	Il Tirreno - Ed. Pisa	11/11/2020	DA PALAZZO BLU A VICOPISANO "PISANIANA" SU ARTE E CULTURA	15
9	La Gazzetta del Mezzogiorno	11/11/2020	IN PROVINCIA DI FOGGIA DIGA DI OCCHITO IL COLLAUDO TERMINA DOPO 56 ANNI	16
8	La Nazione - Ed. Massa	11/11/2020	VERSO IL 'CONTRATTO DI LAGO DI PORTA' SCATTA IL PERCORSO APERTO A TUTTI	17
14	La Nazione - Ed. Siena	11/11/2020	E' SCATTATO IL PIANO ANTI-ALLUVIONE	18
17	La Nazione - Ed. Siena	11/11/2020	ALLA GORA TUTELA DEL RISCHIO IDRAULICO SALVAGUARDANDO ANCHE LA NATURA	19
37	La Provincia (CR)	11/11/2020	MONTICELLI PLASTIC-FREE PAESE E SCUOLE ECOLOGICI (E.Calamari)	20
16	Le Cronache del Salernitano	11/11/2020	"NECESSITA' DI UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'OPERA DEGLI ENTI DI BONIFICA"	21
33	L'Eco di Bergamo	11/11/2020	DANNI DAL SERIO IN PIENA LA PASSERELLA VA RAFFORZATA	22
35	Liberta'	11/11/2020	MEZZO MILIONE PER SISTEMARE LE STRADE A PONTEDELLOLIO	23
14	Quotidiano Energia	10/11/2020	PERDITE IDRICHE, INTERVENTI ABBANOA PER 3,4 MLN DI EURO	24
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	11/11/2020	SUD, SUI CAMPI SI ALLUNGA L'OMBRA DI UN AUTUNNO ASCIUTTO	25
	Arezzoweb.it	11/11/2020	IN DIRITTURA D'ARRIVO A SAN GIOVANNI V.NO IL NUOVO VOLTO DELL'ARNO	29
	Comunicati-stampa.net	11/11/2020	CONFERENZA SULLA MONTAGNA 2020	33
	Ecodellojonio.it	11/11/2020	CARIATI: RISCHIO IDROGEOLOGICO, PROCEDE PULIZIA CORSI D'ACQUA	35
	Friulisera.it	11/11/2020	FIUME TAGLIAMENTO: AGGIUDICATA LA GARA D'APPALTO PER CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO ARGINATURE IN CORR	36
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	11/11/2020	BONIFICA AL LAVORO SU ARGINI DEL RIO ENZOLA E DEL RIO MONTICELLI	38
	Gazzettadisiena.it	11/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD, MANUTENZIONE SUL FOSSO GORA A MONTERONI D'ARBIA	42
	Ilrestodelcarlino.it	11/11/2020	LOTTA ALLE FRANE: 2,3 MILIONI E 104 CANTIERI	44
	Lanazione.it	11/11/2020	IL NUOVO VOLTO DELL'ARNO, I LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA	45
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	11/11/2020	FRANE SUL CANALE NAVIGLIO LAVORI E UNA RICHIESTA: «MONITORARE VIA BOTTONI»	48
	Lanuovasardegna.it	11/11/2020	LAVORI NELLA RETE IDRICA PER ELIMINARE LE PERDITE	52

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Lavitacattolica.it	11/11/2020	<i>TAGLIAMENTO, SI CONSOLIDA L'ARGINE</i>	55
	Radioalfa.fm	11/11/2020	<i>AGRICOLTURA, IL RINNOVABILE FA RISPARMIARE 700 MILA EURO DI ENERGIA ELETTRICA AL CONSORZIO DI BONIFI</i>	57
	SardegnaReporter.it	11/11/2020	<i>CBNS E CB GALLURA: CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE DELLE CONDOTTE IN AMIANTO</i>	59
	Vulturenews.net	11/11/2020	<i>AD ATELLA CURA E DECORO DELLE AREE VERDI, PARCHI GIOCO E AREE PEDONALI: ECCO GLI ULTIMI INTERVENTI</i>	61
	Ilcittadinodirecanati.it	10/11/2020	<i>ESEGUITI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUL TORRENTE MONOCCHIA AD APPIGNANO</i>	63
	Pu24.it	10/11/2020	<i>NUOVO INTERVENTO SUL FOSSO DELLA BISCIA A POZZO ALTO. DISOSTRUITI TRATTI OCCLUSI E RIPRISTINATO L'AL</i>	65

IL CASO

Via al collaudo della diga, 56 anni dopo

È l'opera in terra battuta più grande d'Europa, funziona da sempre. Ma per la burocrazia non esisteva

ANDREA ZAGHI

In Italia esiste la diga in terra battuta più grande d'Europa che, fino a pochi giorni fa, ha funzionato «senza collaudo». È la diga di Occhito, costruita tra il 1958 e il 1966 a Carlintino, in provincia di Foggia, in piena Capitanata: una delle aree agricole più importanti d'Italia. E non è un laghetto artificiale, ma qualcosa di colossale, prezioso e vitale in grado di raccogliere 247,50 milioni di metri cubi di acqua che per 56 anni ha funzionato egregiamente. Anche se, formalmente, senza permesso di esistere. Occhito, così, è uno dei paradossi del paese più bello del mondo e la sua storia va raccontata.

La buona notizia arriva dall'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, che l'ha ufficializzato ieri: «Dopo un lunghissimo iter approvativo, durato 56 anni, l'apposita commissione ha finalmente emesso il certificato di collaudo della diga di Occhito realizzata per la raccolta e la regolazione, ai fini irrigui, delle acque del fiume Fortore». Anbi racconta come il collaudo sia stato «disposto durante la costruzione dell'opera nel 1964» e di come i tempi si siano allungati a causa di problemi tecnici, danneggiamenti ripetuti dovuti alle piene, interimenti, «oltre ad un lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi». Insomma, un calvario tra adempimenti d'ufficio ed eventi naturali. Un percorso che, però, non ha bloccato l'uso dell'invaso. Anzi, dice ancora Anbi, l'opera «ha subito alluvioni e terremoti, ma è stata continuamente monitorata e mantenuta in esercizio».

Adesso tutto sembra essersi risolto. La commissione di collaudo, di-

ce ancora Anbi, «dopo aver esaminato ogni aspetto, è giunta al convincimento che lo sbarramento presenta un comportamento sostanzialmente regolare»; anzi di più: non sono «emersi, allo stato, elementi indicativi di anomalie di una qualche rilevanza, capaci di incidere negativamente sulle sue attuali condizioni di sicurezza». La burocrazia in sostanza ha confermato quello che 56 anni di vita (per fortuna) hanno già detto. Ma per farlo ci ha messo appunto più di un mezzo secolo.

Tutto bene, quindi. In effetti c'è molto che non va. Francesco Vincenzi, presidente dell'associazio-

ne dei consorzi, tuona: «Non abbiamo dubbi sul rispetto delle normative di legge, ma oltre mezzo secolo per dare il definitivo via libera ad un'opera, peraltro già in esercizio e fondamentale per lo sviluppo del territorio, ben illustra la nostra richiesta di superare evidenti farraginosità burocratiche». Tra l'altro il caso di Occhito non è il solo. In Italia ci sono ben 16 bacini in attesa di essere completati; opere

A Occhito, nel Foggiano, l'ultima carta bollata è appena arrivata. I consorzi di bonifica: oltre mezzo secolo per confermare che tutto è regolare

che creerebbero investimenti e occupazione. Certo, a livello locale si tira un sospiro di sollievo – quanto meno le carte sono a posto –, ma si mettono già le mani avanti. «La gestione dei grandi invasi – dice il

presidente del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo – necessita un'attenzione continua da parte delle istituzioni per il finanziamento degli interventi di manutenzione». Da qui «l'impegno» a dare vita non solo a nuovi progetti ma anche a un adeguato flusso finanziario in grado di tenere in buono stato la diga che finalmente è stata promossa. Insomma, il timore è che dopo mezzo secolo per avere il collaudo, occorranza decenni per vedere finanziamenti adeguati. Perché quella del bacino di Occhito è un'opera che significa irrigazione per oltre 100mila preziosi ettari dedicati all'agricoltura e acqua da bere per gran parte degli abitanti della provincia di Foggia. Tutto «non collaudato» per decenni, ma perfettamente funzionante.

© RIPRODUCENDO ANDREA ZAGHI NE RISPONDE



La diga di Occhito



Fosso Trodica, lavori per 4,2 milioni Sì alla sistemazione di alveo e ponti

Mitigazione del rischio di esondazione del torrente, c'è l'accordo tra la Regione e il Ministero

IL PIANO

MORROVALLE Con un colpo di reni dell'ultimo minuto, anche per il fosso Trodica sono saltate fuori le risorse necessarie per un intervento davvero importante. Sul piatto, infatti, il ministero dell'Ambiente ha messo ben 4,2 milioni di euro, finanziamento destinato alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio di esondazione del torrente, a protezione del centro abitato. L'accordo tra la Regione, destinataria dei fondi e che adesso dovrà individuare il soggetto attuatore della procedura di aggiudicazione dell'appalto, e il Ministero era stato sottoscritto lo scorso 30 ottobre e prevedeva l'inserimento dell'intervento al fosso Trodica in un pacchetto di cinque opere strategiche sul fronte della difesa dal rischio idrogeologico.

I fondi

L'incremento dei fondi dai 6,7 milioni ipotizzati in una prima fase ai 9,4 milioni che effettivamente arriveranno nelle casse regionali da Roma ha consentito in extremis di inserire appunto anche i lavori sul suolo morrovallese, l'intervento più corposo dei cinque previsti. Prossimo passo sarà l'avvio della procedura di appalto, che dovrà essere avviata entro il 31 dicembre e le offerte delle imprese

interessate verranno formulate sulla base della progettazione esecutiva messa a punto dal Consorzio di bonifica delle Marche. Il torrente sarà interessato da adeguamenti delle sezioni idrauliche, dall'adeguamento del ponte di via Carducci e dal rifacimento del ponte in via Giovanni Paolo II, quindi si procederà alla demolizione della briglia e alla costruzione dello sfioratore laterale a monte

Montemarani:
«L'amministrazione comunale si è spesa molto per il progetto»

della superstrada. «Si avvia a compimento dunque un progetto che parte da lontano e su cui l'amministrazione comunale si è spesa molto negli ultimi anni - sottolinea il Comune guidato dal sindaco Stefano Montemarani in una nota che ricostruisce l'iter burocratico andato avanti nel corso di un lustro -, la prima tappa è stata l'iscrizione dell'intervento sul torrente Trodica al Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (Rendis) presso l'Ispra, che svolge, per conto del Ministero dell'Ambiente, l'attività di monitoraggio sull'attuazione di piani e programmi di interventi urgenti

per la mitigazione del rischio idrogeologico. Il torrente Trodica è stato il primo delle Marche a essere stato inserito nel documento. Conseguentemente c'è stato, nel 2016, l'aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico regionale (Pai). Per accedere ai finanziamenti, infatti, è necessario che il Pai riconosca la pericolosità dei corsi d'acqua, individuando zone ad alto rischio di esondazio-

«L'intervento esecutivo è stato affidato al Consorzio di Bonifica delle Marche»

ne. E con l'aggiornamento del Pai regionale, diverse zone del territorio comunale di Morrovalle sono state classificate come R4, cioè quelle con la pericolosità maggiore. Nel 2018 poi l'intervento è stato inserito dal Ministero all'interno dei fondi per la progettazione contro il dissesto idrogeologico. E in ultimo, nel 2019, la Regione - conclude l'amministrazione comunale morrovallese - ha affidato la progettazione esecutiva al Consorzio di Bonifica delle Marche».

L'investimento

A completare il quadro di una ritrovata attenzione da parte di tutte le istituzioni alle problematiche legate alla regimentazione del torrente, c'è anche l'investimento fatto dalla Provincia, che meno di un mese fa aveva dato il via all'appalto per i lavori di risanamento del ponte che si trova sulla provinciale 10 Bivio Vergini-Civitanova Marche, a cavallo tra i territori di Macerata e Morrovalle. L'intervento, del valore complessivo di 100 mila euro, serve per ripristinare l'integrità muraria dell'impalcato, rinforzarlo e rifare completamente la soletta, in modo che l'interno dell'arco sia impermeabilizzato. Questo permetterà anche di ancorare efficacemente le nuove barriere di sicurezza.

Marco Pagliariccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di bonifica a Pozzo Alto per liberare il “fosso della biscia”

L'AMBIENTE

PESARO Per la zona di Pozzo Alto, a Borgo Santa Maria, il “fosso della biscia” è sempre stato un fosso problematico, protagonista di esondazioni che hanno causato non pochi problemi ai terreni limitrofi. Per questo il Consorzio di bonifica ha deciso di intervenire nuovamente per porre rimedio alla situazione, con un'operazione che ha permesso di rimuovere pericolosi “tappi” presenti lungo l'alveo.

Stop esondazioni

«Abbiamo provveduto alla trinciatura delle fitte canne domestiche – spiega l'agronoma incaricata dall'ente di bonifica, Francesca Pierini – e abbiamo rimosso le numerose piante cadute in alveo. Purtroppo non è la prima volta che interveniamo sul “fosso della biscia”. Abbiamo eseguito diversi lavori negli anni, sia nel tratto urbano che in quello periurbano di Pozzo Basso, venendo in aiuto alle competenze del Comune di Pesaro. Abbiamo sistemato anche tratti pre-

senti nelle aree agricole, rimuovendo tanti ostacoli che si opponevano al regolare deflusso. In particolare quest'anno si è proseguito l'intervento nel tratto più a monte del fosso per ridurre i fenomeni di esondazione nei coltivi limitrofi. Anche in questo caso abbiamo rimosso la

vegetazione che ostacolava il deflusso e abbiamo ripristinato l'alveo, raccordando le quote di fondo e l'ampiezza della sezione tra il tratto a monte e a valle. Un buon lavoro che ha portato tanta soddisfazione da parte delle aziende agricole frontiste».

3afa5822c089782973800d138f



Monteroni d'Arbia Manutenzione ordinaria salvaguardando flora e fauna Fosso Gora, lavori nel rispetto dell'ambiente

MONTERONI D'ARBIA

■ Tutela del rischio idraulico sì, ma nel rispetto della natura. E' questo il concetto alla base di un delicato intervento di manutenzione ordinaria sul fosso Gora, a Monteroni d'Arbia, per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. La presenza eccessiva di vegetazione infestante sulle sponde non permetteva all'acqua di scorrere regolarmente verso valle: questo aumentava notevolmente il rischio di fenomeni alluvionali o esondazioni. Non solo: l'area è particolarmente delicata per la



presenza di un ponte. Garantire sicurezza e stabilità in questa zona, quindi, è fondamentale per la circolazione stradale e l'incolumità pubblica. I lavori di trinciatura della vegetazione in eccesso sulle sponde e sull'argine sono stati eseguiti con il mezzo fuori dall'alveo del Gora: era infatti necessario tutelare pesci, crostacei gasteropodi che popolano il fosso. Inoltre la squadra di Cb6 ha lasciato lungo le sponde le piante di alto fusto, importanti per mantenere salde le sponde del corso d'acqua e quindi evitare i fenomeni erosivi.



Sicurezza idrogeologica

MESTRINO

Una importante attività di pulizia delle caditoie, seguita dalla pulizia di alcune vie di scolo delle acque superficiali. A Mestrino si lavora su più fronti per la salvaguardia idrogeologica del territorio. In questi giorni l'amministrazione comunale ha avviato il primo step di interventi che hanno visto una intensa attività di pulizia delle caditoie con l'utilizzo di canal jet, sistema idrico ad altissima pressione che permette pulire perfettamente anche zone molto difficili da raggiungere. «Abbiamo dato seguito ad una pulizia praticamente di tutte le caditoie del territorio - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Giovanni Tombolato -, subito dopo

gli eventi atmosferici di fine agosto, che hanno causato l'allagamento di alcuni quartieri, sono stati messi a bilancio dei fondi per dare seguito a questi interventi. Ma in questi giorni, con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Brenta, sono iniziati anche i lavori di pulizia del bacino che si trova alla fine di via Negri, al fine di garantire il migliore deflusso delle acque. Tra la fine di dicembre e gennaio verrà dato avvio anche al riassetto dell'alveo di due chilometri di fossi comunali, dove esistono criticità. «Si tratta di lavori per altri 10 mila euro - conclude Tombolato - in questo modo andiamo ad ultimare quel piano di pulizia dei fossi di nostra competenza».

Ba.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ariano Opere da completare Franza stringe i tempi

Vincenzo Grasso a pag. 27



Franza tira fuori i progetti dal cassetto

► Il primo cittadino ha chiesto all'Ufficio tecnico di attivarsi ► Si smuove anche l'impasse delle commissioni consiliari per accelerare il completamento delle opere già intraprese ► È stata convocata per domani la conferenza dei capigruppo

ARIANO IRPINO

Vincenzo Grasso

Troppi progetti rimasti nel cassetto. Ripresi o avviati interventi per i quali sono disponibili da tempo anche le necessarie risorse. Il sindaco Enrico Franza promuove gli uffici comunali che si stanno prodigando al massimo per ridurre i tempi della burocrazia e superare gli ostacoli di natura tecnica, nonostante le note carenze di organico, a cui si spera di porre mano nell'arco dei prossimi anni.

Per il Palazzetto dello Sport di Piano di Zona è stato ottenuto dalla Regione Campania un finanziamento pari a 60mila euro derivanti dal ribasso d'asta delle Universiadi.

Si va verso l'adeguamento funzionale della struttura con il ripristino del parquet ed l'installazione di nuovi tabelloni segnapunti idonei all'omologazione per gare nazionali ed internazionali di basket e pallavolo. «Priorità - spiega il sindaco - anche al mondo della scuola». Sono in corso interventi per l'adeguamento antincendio di diversi edifici scolastici. Alcune procedure di affidamento dei lavori sono state chiuse positivamente; altri interventi sono in corso e si cercherà di ultimarli entro fine anno. Ovviamente va avanti anche il progetto per il distretto culturale. «Sta proseguendo - precisa Franza - il lavoro per un obiettivo condiviso con l'Amministrazione Provinciale per la promozione e valorizzazione del territorio che ci ha visti partecipi fin dal principio. Entro 15 giorni saranno consegnati gli arredi dell'infopoint da installare Palazzo Bevere-Gambacorta, nel cuore del centro storico, in modo da rispondere alle attese dei residenti. E sempre sul tema scuola, Ariano rientra nel decreto ristori, perché destinataria di una somma pari a 60 mila euro per la didattica digitale integrata. Somma che viene attinta dai 85 milioni di euro stanziati a livello nazionale per colmare il

gap digitale e dotare i meno abbienti di dispositivi e connessioni telematiche». In questo contesto si inserisce anche il Progetto Erasmus. Manca, come ultimo atto, la sottoscrizione della convenzione tra il Comune e l'agenzia Inapp per l'accredito dei fondi. Poi tocca ai giovani diventare protagonisti di una iniziativa che li vedrà impegnati in varie parti del mondo.

Non mancano le opere pubbliche. È stata avviata la progettazione preliminare di una serie di interventi per il completamento degli interventi di efficientamento energetico delle pubblica illuminazione per tentare di accedere a fondi regiona-

le derivanti dall'economie di gare e sul medesimo programma operativo regionale. Per la strada di Loreto, inoltre, è stato interessato il competente ufficio del Genio Civile per la messa in sicurezza e per reperire le risorse occorrenti.

La settimana prossima ci sarà un sopralluogo con i tecnici del Genio Civile per stabilire le modalità di intervento di messa in sicurezza ai fini della riapertura della strada, in modo da ridurre i disagi degli automobilisti diretti in centro. Nel contempo il Consorzio di Bonifica, sulla base di una delibera di giunta, sta redigendo il progetto complessivo di risanamento del costone

per l'accesso ad eventuali fondi regionali o ministeriale per la risoluzione definitiva della criticità. Per le condotte idriche logorate dal tempo saranno avviati i lavori di ripristino e messa in sicurezza. Il sindaco sta, infine, predisponendo le linee programmatiche da illustrare nella prossima seduta consiliare. La conferenza dei capigruppo è stata convocata, infatti, per domani alle ore 17i sia per definire la data della prossima assise che per avviare la trattativa sulla costituzione delle commissioni permanenti. Ci vuole un'intesa tra maggioranza e minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PALAZZETTO DELLO
SPORT, DISPONIBILI
60MILA EURO GRAZIE
AL RIBASSO OTTENUTO
SUGLI INTERVENTI PER
LE UNIVERSIADI 2019**

■ FOGGIA Si è concluso il lungo iter approvativo Collaudo della diga Occhiti

FOGGIA - «Dopo un lunghissimo iter approvativo, durato 56 anni, l'apposita commissione ha finalmente emesso il certificato di collaudo della diga di Occhito, realizzata fra il 1958 e il 1966 nel Comune di Carlintino nel Foggiano, per la raccolta e la regolazione, ai fini irrigui, delle acque del fiume Fortore», così Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue in una nota. Il collaudo venne disposto «durante la costruzione dell'opera nel 1964 e la notevole durata della sperimentazione è stata causata da problemi tecnici, riguardanti inizialmente la funzionalità dello scarico di superficie (danneggiato da eventi di piena) e poi di quello di fondo (interessato da interrimenti) oltre ad un lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi». Nel frattempo, la diga, «un'opera ingegneristica

di vitale importanza per tutta la provincia di Foggia, ha subito alluvioni e terremoti, continuamente monitorata e mantenuta in esercizio. Ora la commissione di collaudo, dopo aver esaminato ogni aspetto, è giunta al convincimento che lo sbarramento 'presenta un

La commissione
ha dato
il via libera

comportamento sostanzialmente regolare». «Non solo - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Ci sono 90 bacini, la cui capacità è limitata di quasi l'11%, perché interriti dalla presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, conseguenza di anni di mancata manuten-

zione. Escavarli per riportarli alle quote originali necessita, secondo i progetti redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, di circa 291 milioni di euro, garantendo oltre 2.250 posti di lavoro, ma soprattutto aumentando la capacità complessiva di invaso per oltre 697 milioni di metri cubi».



FOGGIA Si è concluso il lungo iter approvativo Collaudo della diga Occhiti

FOGGIA - «Dopo un lunghissimo iter approvativo, durato 56 anni, l'apposita commissione ha finalmente emesso il certificato di collaudo della diga di Occhito, realizzata fra il 1958 e il 1966 nel Comune di Carlintino nel Foggiano, per la raccolta e la regolazione, ai fini irrigui, delle acque del fiume Fortore», così Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue in una nota. Il collaudo venne disposto «durante la costruzione dell'opera nel 1964 e la notevole durata della sperimentazione è stata causata da problemi tecnici, riguardanti inizialmente la funzionalità dello scarico di superficie (danneggiato da eventi di piena) e poi di quello di fondo (interessato da interrimenti) oltre ad un lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi». Nel frattempo, la diga, «un'opera ingegneristica

di vitale importanza per tutta la provincia di Foggia, ha subito alluvioni e terremoti, continuamente monitorata e mantenuta in esercizio. Ora la commissione di collaudo, dopo aver esaminato ogni aspetto, è giunta al convincimento che lo sbarramento 'presenta un

La commissione
ha dato
il via libera

comportamento sostanzialmente regolare». «Non solo - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Ci sono 90 bacini, la cui capacità è limitata di quasi l'11%, perché interriti dalla presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, conseguenza di anni di mancata manuten-

zione. Escavarli per riportarli alle quote originali necessita, secondo i progetti redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, di circa 291 milioni di euro, garantendo oltre 2.250 posti di lavoro, ma soprattutto aumentando la capacità complessiva di invaso per oltre 697 milioni di metri cubi».





Appennino

Consorzio di bonifica, interventi contro le frane

Servizio a pagina 14

Lotta alle frane: 2,3 milioni e 104 cantieri

Sono le risorse a disposizione del Consorzio di bonifica romagnolo per contrastare il dissesto idrogeologico

di Oscar Bandini

Sono quasi 700 gli interventi realizzati nel 2019 per la messa in sicurezza del territorio appenninico dell'Emilia Romagna da Piacenza a Rimini, con un investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro, di cui quasi 15 milioni provenienti dai contributi riscossi dai Consorzi di bonifica nelle stesse aree montane e reinvestiti per opere di difesa del suolo contro il dissesto idrogeologico che riguardano anche i territori del forlivese. Per il 2020 invece sono 24,5 i milioni messi a disposizione della Regione, che ha finanziato 252 cantieri nel 2020 per la messa in sicurezza dell'Appennino.

«Anno dopo anno cresce la percentuale dei contributi montani reinvestiti dalle bonifiche nella lotta contro frane e dissesto idrogeologico - chiariscono gli assessori regionali Lori, Mammi e Priolo - nonché il numero complessivo dei lavori completati. Si è infatti passati dal 66,2% del 2016, primo anno di applicazio-



ne dei nuovi piani di classifica e del nuovo sistema di calcolo del contributo, al 78% del 2019, con un balzo in avanti di 12,8 punti percentuali. Nello stesso periodo i cantieri finanziati sono saliti da 419 a 690 (+60,7%). Nel comprensorio di collina e montagna il Consorzio cura il presidio idrogeologico con migliaia di opere di regimazione idraulica e assicura la manutenzione di centinaia di chilometri di strade interpo-

derali. Per quanto riguarda il Consorzio di bonifica della Romagna, che interviene sui territori forlivesi, sono oltre 2.300.000 mila euro le risorse provenienti dai contribuenti e 104 i lavori in cantiere. Un esempio virtuoso di collaborazione tra Consorzio e comuni del forlivese è quello di Santa Sofia. Infatti nel 2019, grazie alle risorse messe a disposizione dal Piano di sviluppo rurale della Regione

Emilia Romagna (2014-2020) - che prevede consistenti investimenti per azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversi-

A SANTA SOFIA

**Interventi prioritari:
quattro a Spinello,
uno a Sasseto e uno
in località Poderone**

Interventi per la difesa del suolo dai pericoli idrogeologici effettuati dal Consorzio di bonifica

tà climatiche e frane che mettono in difficoltà soprattutto il settore produttivo della montagna forlivese - il Consorzio ha individuato 6 interventi prioritari: quattro in località Spinello, uno in località Sasseto e uno in località Poderone nella Foresta di Campigna.

«I sei progetti per i quali sono in corso le gare che insistono su Santa Sofia riguardano essenzialmente la regolazione delle acque con la realizzazione di drenaggi profondi - precisa il sindaco Daniele Valbonesi - per la raccolta delle acque sotterranee e di reticoli di fossi di scolo che allontanano velocemente le acque meteoriche per limitare le infiltrazioni nel corpo di frana. Strutture di sostegno sono previste in adiacenza di alcuni edifici particolarmente minacciati dai movimenti franosi e desidero sottolineare la sensibilità dimostrata da Regione Emilia Romagna e Consorzio di Bonifica, partner fondamentali che anche in questa occasione confermano la vicinanza già dimostrata sul tema della manutenzione dei territori montani, tanto importante anche per la pianura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regolamento rurale: pronta la bozza

Sistemazioni agrarie, i proprietari saranno obbligati a provvedere alla regimazione delle acque piovane

SANT'ELPIDIO A MARE

Mai più Casette d'Ete invasa dal fango. Questo è l'obiettivo che vuole raggiungere l'amministrazione comunale dopo lo scenario che ha interessato la frazione elpidiense lo scorso 2 maggio. Sono bastati 10 minuti di pioggia intensa per vedere le strade di Casette ricoperte di fango, sceso a valle dalla collina sulla provinciale Mezzina. Fango che ha invaso i piani terra delle abitazioni e i garage. Sin da subito il sindaco Terrenzi, con gli assessori Pignotti e Clementi, erano intervenuti sul luogo promettendo la stesura di un re-

golamento rurale. A sei mesi dall'alluvione, dopo diversi incontri tra Ufficio Tecnico, Provincia, Consorzio di Bonifica e un geologo, il regolamento verrà discusso in consiglio comunale domani sera. Si tratta ancora di una bozza che sarà condivisa con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Quarantotto articoli che hanno l'intento di promuovere le modalità corrette di conduzioni delle attività agricole, l'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica per il ripristino di stabilità delle scarpate e garantire sinergie di azione tra pubblico e privato per intervenire con opere utili alla prevenzione dei fenomeni di dissesto. Il punto più importante riguarda le sistemazioni agrarie, con i proprietari obbligati a provvedere alla regimazione delle acque piovane per favori-



Una delle strade di casette invasa dal fango dopo l'alluvione del 2 maggio

re il regolare deflusso delle acque al fine di evitare l'erosione di suoli, frane e smottamenti. Chi non ottempererà agli obblighi dovrà risarcire eventuali danni causati da eventi meteorici non eccezionali, oltre ad una multa che va dagli 80 ai 500 euro, salvo che il fatto non costitui-

sca reato. Nel regolamento viene disciplinato anche l'utilizzo smodato di liquami zootecnici, causa di forti odori, la pulizia dei terreni incolti e l'obbligo di potare siepi e rami ai bordi delle strade. Vietato anche lasciare i cani da guardia liberi.

m. m.



Pronti quattro milioni per il torrente Trodica

Rischio esondazione, il ministero concede alla Regione i fondi per mettere in sicurezza il corso e proteggere il centro abitato

MORROVALLE

di Francesco Repupilli

Concesso il finanziamento per il torrente Trodica, in arrivo 4,22 milioni dal ministero dell'ambiente. Il finanziamento è stato concesso per realizzare opere di mitigazione del rischio di esondazione del torrente, al fine di proteggere il centro abitato. La somma è destinata alla Regione, che ora dovrà individuare il soggetto attuatore della procedura di aggiudicazione dell'appalto, da avviare entro la fine dell'anno. Le offerte delle imprese interessate verranno formulate sulla base della progettazione esecutiva, messa a punto dal Consorzio di bonifica delle Marche. Il torrente sarà interessato da adeguamenti delle sezioni idrauliche e del ponte sulla provinciale 6, oltre al rifacimento del ponte in via Giovanni Paolo II. Si procederà poi alla demolizione della briglia e alla costruzione dello sfioratore laterale a monte della Statale 77. Si avvia quindi a compimento un progetto di lunga data, su cui l'am-



Il sindaco di Morrovalle, Stefano Montemarani

ministrazione comunale si è spesa molto negli ultimi anni. La prima tappa infatti è stata l'iscrizione dell'intervento al repertorio nazionale al Rendis (repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo), che svolge, per conto del ministero, l'attività di monitoraggio sull'attuazione di piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico. Il torrente Trodica è stato il primo

delle Marche a essere stato inserito nel repertorio, e conseguentemente, nel 2016, è stato aggiornato il Pai (piano per l'assetto idrogeologico regionale). Per accedere ai finanziamenti, infatti, è necessario che il Pai riconosca la pericolosità dei corsi d'acqua, individuando le zone ad alto rischio di esondazione. Di queste, diverse zone del territorio morrovallese sono state classificate con il grado di pericolosità maggiore. Nel 2018, l'inter-

vento è stato inserito dal ministero all'interno dei fondi contro il dissesto idrogeologico e, nel 2019, la Regione ha affidato la progettazione esecutiva al Consorzio di bonifica delle Marche. «Sin dalla mia elezione - spiega il sindaco Stefano Montemarani - tentare di risolvere questo problema è stata una delle mie principali preoccupazioni. Ora stiamo vigilando affinché entro l'anno si avvii la procedura d'appalto, e che quindi questo annoso problema che nel 2011 causò un disastro nella frazione di Trodica non abbia a riproporsi. Il problema nasce quando molti anni fa il torrente fu cementificato, e si commise un errore idraulico importante costruendo sezioni troppo strette, tanto che piogge abbondanti ne determinano l'esondazione. Quando iniziai le riunioni con tutti gli enti, portavo con me le foto del 2011. Menzione speciale va fatta per il Consorzio, che ci è stato sempre vicino e a cui siamo estremamente grati. Auspico che la Regione lo individui come soggetto attuatore della procedura d'appalto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sepolta la Canaletta Sparate

La Bonifica migliora l'efficienza del condotto e il paesaggio

FABBRICO

Un intervento da 65mila euro per il miglioramento dell'efficienza irrigua per garantire benefici anche dal punto di vista paesaggistico: il consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ha terminato i lavori di tombamento del condotto irriguo Canaletta Sparate, in territorio di Fabbri-
co. La Canaletta Sparate ha origine dal Canale Pia e termina nel Fosso Piane per una lunghezza complessiva di oltre due chi-

lometri. L'intervento ha visto la sostituzione dell'attuale canaletta in cemento armato, ormai degradata, con una tubazione in Pvc della lunghezza di seicento metri, posata rinfiancata e ricoperta con sabbia e terreno vegetale dello stesso scavo. Grazie al progetto dell'Ufficio canalizzazioni, il condotto irriguo garantirà una notevole riduzione delle perdite d'acqua e un beneficio sotto il profilo paesaggistico, con l'eliminazione di manufatti impattanti a livello visivo.



LA RUBRICA

Da Palazzo Blu a Vicopisano “Pisaniana” su arte e cultura

Stasera una nuova puntata su 50 Canale della trasmissione del circolo Mazzei sul tema dei recuperi architettonici e della valorizzazione del territorio

PISA

Cultura, arte, monumenti oltre il Covid. Stasera su 50 Canale (alle 21) puntata della “Pisaniana” del Circolo Filippo Mazzei da Vicopisano, un

set all'aperto con il sindaco **Matteo Ferrucci**, il suo vice con delega alle attività produttive, lavori pubblici ed edilizia privata **Andrea Taccola**, **Fabiola Franchi**, assessore al turismo ed al Monte Pisano, **Federica Lucatello**, presidente della società cooperativa Capitolium vincitrice del bando per la gestione della Torre Orologio, e **Giam-piero Nesti**, presidente dell'Associazione Feste Me-

dievali di Vicopisano.

Tanti altri ospiti in una piazzetta con il gioiello del B&b Maniero del Brunelleschi, frutto di una sapiente opera di restauro. Collegati in esterna da Palazzo Blu il presidente dell'omonima Fondazione **Cosimo Bracci Torsi** e l'architetto **Stefano Carani**: parleranno dell'importante sodalizio che lega la Fondazione allo sviluppo del territorio in termini di recu-

peri architettonici, mentre **Ismaele Ridolfi** del Consorzio di Bonifica Toscana 1 illustrerà i rapporti positivi in termini di valorizzazione dei territori tra Comune e consorzio. Il professor **Giovanni Fascetti**, dal Tempio di Minerva a Montefoscoli, racconterà ai telespettatori la storia della deportata ebrea pisana Liana Millu e del viale alberato dedicatole, come non mancherà la descrizione dei lavori di restauro della Torre e del camminamento del Soccorso dalla Rocca del Brunelleschi. Allo showcooking da piazza Cavalca il ristorante Aurora con **Andrea Ricci**, il titolare e chef, protagonista con la tartare di manzo di carne chianina. —

IRIPRODUZIONE RISERVATA



**In provincia di Foggia
 Diga di Occhito
 il collaudo termina
 dopo 56 anni**

■ Dopo un iter di 56 anni è stato firmato il certificato di collaudo della diga di Occhito, realizzata fra il 1958 e il 1966 a Carlintino, nel foggiano, per la raccolta a fini irrigui, delle acque del fiume Fortore. Il collaudo cominciò durante la costruzione dell'opera nel 1964 e la notevole durata della sperimentazione è stata causata da problemi tecnici, riguardanti inizialmente la funzionalità dello scarico di superficie (danneggiato da eventi di piena) e poi di quello di fondo (interessato da interrimenti) oltre ad un lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi. Nel frattempo, la diga, un'opera ingegneristica di vitale importanza per tutta la provincia di Foggia, ha subito alluvioni e terremoti, continuamente monitorata e mantenuta in esercizio. «La gestione dei grandi invasi - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo - necessita un'attenzione continua da parte delle Istituzioni per il finanziamento degli interventi di manutenzione».



Montignoso

Verso il 'Contratto di Lago di Porta' Scatta il percorso aperto a tutti

Le domande vanno presentate entro il 27 novembre. Il Comune è capofila. L'obiettivo è tutelare e valorizzare l'area umida

MONTIGNOSO

Al via le domande per partecipare al progetto "Verso un Contratto di Lago di Porta". «Si tratta - sottolinea l'assessore Massimo Poggi - di un percorso di partecipazione e confronto aperto a tutti». Il progetto, di cui il Comune di Montignoso è capofila accanto ad altri partner istituzionali tra cui il Comune di Pietrasanta e il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, è finalizzato alla costituzione dell'assemblea di bacino e all'attivazione del "Contratto di Lago Porta", accor-

do volontario tra soggetti per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dell'area umida. «L'adesione è rivolta a tutti coloro che vogliono partecipare con idee e proposte - continua Poggi - associazioni, aziende e cittadini interessati a condividere priorità di interventi per questa importante risorsa naturale del territorio».

Il percorso si articolerà in cinque incontri di co-programmazione e co-progettazione, strutturati e facilitati, che si svolgeranno tra dicembre e marzo 2021 (incontri online). Per partecipare è necessario iscriversi entro le ore 12 di venerdì 27 novembre utilizzando il modulo presente sul sito nella sezione "Avvisi Comunali". Potranno partecipare, senza dover rispondere all'avviso, anche i soggetti promotori del Contratto di Lago Porta

(già sottoscrittori di un documento di intenti).

«Chi aderirà al percorso partecipativo e all'assemblea di bacino potrà quindi collaborare alla definizione del Contratto di lago e dei suoi specifici documenti - spiega Poggi - come l'analisi conoscitiva, il documento strategico, il programma di azioni, in modo che possano essere il più possibile condivisi dalle comunità che vivono e operano nel territorio, e successivamente sottoscrivere il Contratto di Lago Porta impegnandosi nella realizzazione di specifiche azioni in esso inserite. Con quanti risponderanno alla manifestazione d'interesse verranno costituiti piccoli gruppi di lavoro che si confronteranno su criticità e potenzialità del Lago di Porta».

Ogni riunione - e quindi ogni do-



L'assessore di Montignoso
Massimo Poggi

cumento - prenderà in considerazione tre ambiti tematici connessi tra loro in una visione ecosistemica dell'area: la manutenzione dell'area umida-cassa di espansione, il riconoscimento di riserva naturale e la sua gestione e la fruizione sostenibile. Altro punto è lo scenario ideale al quale il Contratto di Lago vorrà tendere e le azioni per realizzarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' scattato il piano anti-alluvione

Previsti importanti interventi agli argini del fiume Staggia nel tratto che costeggia la pista ciclabile

POGGIBONSI
di Marco Brogi

Memore dei disastri provocati negli ultimi anni dalle esondazioni, il nostro territorio si attrezza per prevenire altre alluvioni. Al via, tra Campostaggia e Bellavista, una serie di importanti interventi su un tratto di 3 chilometri lungo gli argini dello Staggia che costeggia la pista ciclabile Poggibonsi-Colle. Una vera e propria operazione di messa in sicurezza del torrente realizzata dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, che si occupa della manutenzione dei fiumi di gran parte della Toscana, tra cui la Valdelsa e il Chianti.

Saranno rimossi la vegetazione selvaggia, le piante e tutto ciò che, in caso di violenti nubifragi, può fare da «tappo», ostruendo il corso d'acqua e provocando esondazioni. Non solo sicurezza, tuttavia, per quanto sia questo l'obiettivo principale di un intervento che



Al via i lavori agli argini del fiume Staggia tra Campostaggia e Bellavista

punta anche alla riqualificazione della zona. Una zona di grande pregio paesaggistico dove scorre la pista ciclabile, e quindi assai frequentata e «sentita» da tutto un popolo di ciclisti e amanti del trekking. «Un nuovo investimento di circa 55 mila euro che va ad aggiungersi ai tanti

interventi di prevenzione idraulica da noi operati sullo Staggia tra Poggibonsi e Colle Val d'Elsa - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Bottino - reso possibile in sinergia con il Genio Civile della Regione e grazie anche alle fondamentali risorse derivanti dal con-

tributo di bonifica, in fase di riscossione per l'anno in corso, proprio in queste settimane, perché nonostante l'emergenza Covid, il Consorzio non può e non ha mai smesso di lavorare sui fiumi per la sicurezza idraulica». Interventi analoghi sono iniziati un po' su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e andranno avanti durante tutta la prossima stagione autunnale e invernale.

«**Si tratta** - conclude Bottino - di una operazione preventiva con l'obiettivo di evitare cadute e ostruzioni in occasione delle piene ma anche di riqualificare le aree alberate lungo i fiumi andando ad eliminare le piante più vecchie, malate, secche e di specie aliene a vantaggio di quelle più giovani, salde, ben posizionate e di maggior pregio ambientale». Grandi manovre, insomma, per mettere persone e cose al sicuro dalle alluvioni che così tanti danni hanno causato anche in un recente passato sul nostro territorio.



Monteroni

Alla Gora tutela del rischio idraulico salvaguardando anche la natura

Tutela del rischio idraulico sì, ma nel rispetto della natura. E' questo il concetto alla base di un delicato intervento di manutenzione ordinaria sul fosso Gora, a Monteroni d'Arbia, per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.



Monticelli Plastic-free Paese e scuole ecologici

Progetto portato avanti dal Ceas della Bassa Piacentina con Arpae, coinvolte le aziende

di **ELISA CALAMARI**

■ **MONTICELLI** Via la plastica dalle scuole e promozione di iniziative ecosostenibili grazie al progetto Economia circolare e plastic free, a cui aderisce il Ceas della Bassa Piacentina (Centro educazione sostenibilità ambientale) che ha sede a Monticelli. Il Comune, quale ente capofila, ha infatti sottoscritto un accordo con Arpae Emilia-Romagna per la realizzazione di un piano che prevede quattro linee d'azione: organizzazione di laboratori in classe (elementari e medie), ulteriori laboratori che coinvolgano i ragazzi delle

superiori, Forum Agenda 2030 con le aziende del territorio, redazione di un vero e proprio progetto che preveda interventi pratici. Al Ceas sarà versato un contributo di tremila euro e sarà anche realizzato un Catalogo delle buone pratiche di riduzione delle plastiche usa e getta. Con la collaborazione della Regione sarà inoltre avviata una indagine per identificare gli utilizzatori locali di beni di consumo e strumentali non durevoli; predisposte visite guidate alle imprese del settore plastic free del territorio. Tutto si concluderà, appunto, con azioni concrete messe in atto dagli studenti, dagli inse-

gnanti e dalla scuola stessa. Come ad esempio sostituzione delle cassette con altri materiali lavabili e riutilizzabili; sostituzione di piatti, posate e bicchieri di plastica monouso nella ristorazione collettiva con un sistema che faccia uso di materiali lavabili e riutilizzabili; sostituzione dei bicchieri in plastica monouso in eventi e feste con bicchieri e contenitori per liquidi riutilizzabili, introducendo schemi di deposito cauzionale, o riciclabili (carta, mater b o altro materiale compostabile certificati); installazione e ripristino di fontanelle d'acqua pubbliche e di erogatori d'acqua in scuole e palestre; iniziative di sensibilizzazio-

ne o di sostegno a chi queste iniziative le sta già portando avanti (pulizia delle battigie, dei corsi fluviali e dei sentieri di montagna), in collaborazione con i Consorzi di bonifica, le guardie ecologiche, la Protezione civile e tutte le associazioni che promuovono iniziative plastic free; partecipazione a Ecomondo nello stand della regione Emilia-Romagna con una iniziativa di comunicazione sull'economia circolare e plastic free. Saranno coinvolti nel progetto anche gli altri Comuni che fanno parte del Ceas: Castelvetro, Caorso, Villanova, San Pietro in Cerro, Besenzone e Cortemaggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una passata iniziativa del Ceas il centro di educazione sostenibilità ambientale nel parco del municipio che ha avuto per protagonisti gli studenti delle scuole elementari di Monticelli Ora via al progetto Economia circolare e plastic free



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eboli - L'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Caputo ha visitato l'impianto idrovoro in località Aversana

“Necessità di una maggiore attenzione verso l’opera degli enti di bonifica”

È quanto chiesto da Vito Busillo, presidente del Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele

di Pina Ferro

“C'è bisogno di una maggiore attenzione nei confronti dei Consorzi di bonifica e di investimenti significativi per la difesa del territorio. È quanto chiesto da **Vito Busillo**, presidente del Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele e di Anbi Campania all'assessore all'agricoltura della Regione Campania, Nicola Caputo in visita ieri, lunedì scorso, all'idrovoro Aversana di Eboli. L'assessore Caputo è rimasto particolarmente colpito dall'innovativa sala controllo dell'impianto che monitora tutto il territorio - circa 24mila ettari - di competenza del Consorzio di bonifica Destra Sele.

Il presidente Busillo ha ribadito che la struttura è a disposizione di Protezione civile e Regione Campania per la manutenzione e la difesa del territorio. Il Destra Sele è da sempre un “ente modello” in Italia in materia di irrigazione, prevenzione del rischio idrogeologico, tutela ambientale ed energie rinnovabili con circa 700mila euro di energia prodotti ogni anno. Non a caso, nel 2020 la riduzione delle bollette per la bonifica e l'irrigazione è stato di un ulteriore 10% rispetto agli anni precedenti, un traguardo reso possibile grazie a una serie di economie di gestione e alla piena operatività degli impianti energetici. A conti fatti, gli utenti - 11mila nella

bonifica - sopportano un onere di bilancio pari mediamente a 0,65 centesimi al giorno: meno di un caffè al giorno.

Pienamente operative sono già le turbine idroelettriche in località Pescara e Ferro Faone, il campo fotovoltaico a Eboli e l'annesso impianto eolico, strutture che consentono una sostenibilità ambientale ed energetica del Consorzio. L'Ente ha ricevuto inoltre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della Diga di Persano, che consentirà di incrementare la sicurezza idraulica.

“Investire nell'irrigazione significa investire nell'agricoltura e nella sicurezza dei territori - ha spiegato Busillo - e mai come oggi è evidente quanto sia importante avere una filiera agroalimentare solida ed efficiente. Posso affermare con soddisfazione che il Consorzio di bonifica destra Sele conferma come il mondo della bonifica nella Piana del Sele sia in prima



Un momento della visita

linea nel progettare il risparmio idrico e forme di gestione efficiente e lungimirante dell'acqua, risorsa sempre più preziosa”. Tutti gli impianti irrigui sono stati rimodernati con l'acquisizione di investimenti statali e comunitari, per oltre 100 milioni di euro, per la ristrutturazione degli impianti ob-

soleti. Il Consorzio ha dato vita a una straordinaria attività di progettazione che ha portato ad una ristrutturazione totale degli impianti, un lavoro che ha consentito di aumentare volumi d'acqua e pressione agli agricoltori, riducendo i costi energetici e manutentivi. La giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema ha finanziato quest'anno un primo intervento di ristrutturazione del Collettore Tusciano per un importo di oltre 8 milioni e mezzo di euro, lavori già appaltati e in corso di esecuzione. Non di minore importanza è il progetto di ristrutturazione del collettore Lignara, con un bacino di influenza di oltre 1.200 ettari, già corredato di tutti i necessari pareri da parte degli Enti competenti..

“L'assessore Caputo è rimasto particolarmente colpito dall'innovativa sala controllo dell'impianto che monitora tutto il territorio”



Danni dal Serio in piena la passerella va rafforzata

Pradalunga. Problemi alla base portante, rotta una parte della traversa di derivazione. Il Comune monitora. Il Consorzio di bonifica: sistemiamo

PRADALUNGA

SIMONE MASPER

La potenza del fiume Serio rompe certezze, apre scenari nuovi e ancora una volta comporta interventi immediati, prima che la situazione possa degenerare. A Pradalunga le potenti piogge dell'ultimo mese e la piena di inizio ottobre hanno creato, con il passare delle settimane, problemi alla base portante della passerella Honegger e la contemporanea rottura di una parte della traversa di derivazione, all'altezza della centralina idroelettrica in costruzione.

Si tratta della passerella che conduce sulla sponda orografica destra del Serio al parco degli Alpini e, dall'altra parte, a Nembro e alla fermata della Teb. La potenza del fiume ha provocato la rottura della piastra di proprietà del consorzio di bonifica, rompendo gli equilibri presenti in zona e contribuendo a dare più forza al fiume. I problemi sono stati segnalati anche sulla passerella: la sicurezza per chi la attraversa è garantita, ma al momento per tutti gli amanti di quell'area di Serio, presa d'assalto in estate nella zona definita la «Cascata di Pradalunga», resta un ricordo.

«Abbiamo messo in campo tutti gli attori possibili, il Comune di Nembro, l'Utr Bergamo e il Consorzio di bonifica e abbiamo dato incarico a un ingegnere di fare verifiche costanti - spiega la sindaca di Pradalunga Natalina Valoti -. Attualmente il passaggio è consentito e sicuro: è chiaro che deve essere una situazione di massima attenzione e di poter risolvere il tutto al più presto. In questo momento dobbiamo verificare che la situazione resti stabile e non peggiori: nel momento in cui potrà essere ripristinata la traversa, le fondamenta della passerella saranno in sicurezza; se dovesse peggiorare saremo costretti a chiudere per rafforzarla. Si è verificato tutto in un mese, la traversa è in quella posizione da decenni».

L'ordinanza prevede che nel momento in cui la Protezione civile lombarda segnali un'allerta



La passerella Honegger collega Pradalunga a Nembro: problemi alla base portante

meteo arancione, la passerella venga chiusa da entrambi i lati, sia da Nembro che da Pradalunga in via precauzionale.

E il Comune di Pradalunga ha inviato al Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca e all'Ufficio territoriale regionale di Bergamo formali comunicazioni e richieste di pronto intervento per la messa in sicurezza della struttura. «Non c'è una correlazione tra i due fatti e, nel caso dovesse esserci, lo sapremo dopo il lavoro dei professionisti - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Mario Reduzzi -. Entrambi sono problemi provocati dalla piena del Serio: tra le due strutture fino al 2019 c'era un isolotto che faceva da diga. Se non ci sono problemi legati al meteo, dal 16 novembre inizieremo a mettere in sicurezza l'area: stiamo già preparando un progetto per il ripristino di tutta la traversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzo milione per sistemare le strade a Pontedelloio

Primi lavori nelle zone collinari. Il sindaco Chiesa: «La gente deve poter tornare a vivere qui». Le tappe dei cantieri

Nadia Plucani

PONTEDELLOIO

È partita la fase esecutiva del piano strade messo in campo dall'amministrazione comunale di Pontedelloio. Un piano che, per quest'anno, prevede interventi per circa 500mila euro.

«Nel suo complesso - spiega il sindaco Alessandro Chiesa - tra risorse proprie molto ingenti, contributi regionali, interventi richiesti e ottenuti dal Consorzio di Bonifica e Servizio affluenti fiume Po, il piano arriva a circa mezzo milione di euro nel 2020. Sono partiti i primi lavori nelle zone collinari sulle strade di Paderna, Caminata (qui sono stati ripristinati due cassonetti stradali), del Sassone, interven-

ti per mettere in sicurezza la viabilità e, in generale, il nostro territorio che deve essere fruibile in modo che le persone possano tornare a viverci e possano quindi contribuire ad arricchirlo, economicamente e socialmente». È in corso inoltre, ad opera del Consorzio di Bonifica «che ha accolto la richiesta dell'amministrazione e risolto una situazione particolarmente problematica», un intervento di ripristino del dissesto idrogeologico a Ca' di Vidore «in cui la carreggiata si trovava in uno stato di degrado elevato con notevole pericolo per l'incolumità di mezzi e persone».

Nelle prossime tre settimane, quindi fino a fine novembre, partiranno le asfaltature sulla strada del Mistadello (dall'ultimo



Le strade interessate ai lavori in località Caminata (in alto) e a Ca' di Vidore

tratto di via San Rocco fino al Mistadello di Castione), su quella di Montesanto e anche una parte verso Biana in località Vianova. «Partirà poi il lavoro a Cassano - informa l'assessora ai lavori pubblici, Daria Mizzi - la strada verrà integralmente riasfaltata, più alcuni tratti anche ai Rampi. Seguirà inoltre l'asfaltatura di Molino Croce e il completamento dell'asfaltatura di via Bionda». «Sono interventi importanti - commenta il sindaco - che ha seguito personalmente l'assessora Mizzi dopo un lavoro durato

mesi di concerto con l'ufficio tecnico che ringraziamo. Nei prossimi anni continueremo sulla stessa traccia avendo in previsione di intervenire anche a Castione, Sarmata, Santa Maria e nelle frazioni di pianura dove si presentano alcune situazioni degne di nota in un programma che, nel corso del nostro mandato, punta ad arrivare dappertutto senza dimenticare, compatibilmente con le risorse, anche diverse zone residenziali che necessitano di una rinfrescata».



Perdite idriche, interventi Abbanoa per 3,4 mln di euro

Avviato il programma "reti intelligenti" in trenta Comuni. La Regione finanzia gestore e consorzi di bonifica per eliminare le condotte in cemento-amianto

Abbanoa ha finanziato con 3,4 milioni di euro la sostituzione di circa il 70% delle condotte idriche a Bosa (Oristano), comune che rientra tra i primi trenta della Sardegna dove il gestore ha avviato il programma "reti intelligenti".

In particolare, si legge sul sito web dell'utility, "tramite l'installazione di apparecchiature all'avanguardia" come "valvole di sezione e di controllo per portate e pressioni" gli oltre 40 km di reti cittadine saranno divisi in quattro distretti idraulici. "Ognuno avrà una propria regolazione in base alle reali esigenze" e in caso di guasti si potrà così "isolare la sola zona interessata senza creare disservizi nel resto del centro abitato". Il tutto riducendo il problema delle perdite idriche.

Negli ultimi anni, sottolinea Abbanoa, sono stati completati "importanti investimenti che hanno riguardato in modo particolare la principale criticità del servizio: il rifacimento dell'acquedotto Temo" ma anche "lavori che hanno consentito di sostituire integralmente otto chilometri da Bosa Centro sino alla diga di Monte Crispu e di risanare, tramite l'innovativa tecnica del relining, gli ulteriori 6 chilometri dalla diga sino al partitore di Barrasumene. Altro fronte sugli investimenti in atto riguarda il nuovo depuratore e i collettori fognari della costa: i lavori sono già stati appaltati".

La Regione Sardegna, intanto, ha stanziato 300.000 euro da ripartire tra Abbanoa e consorzi di bonifica per l'attuazione di un programma straordinario di rimozione e smaltimento delle condotte in cemento-amianto.





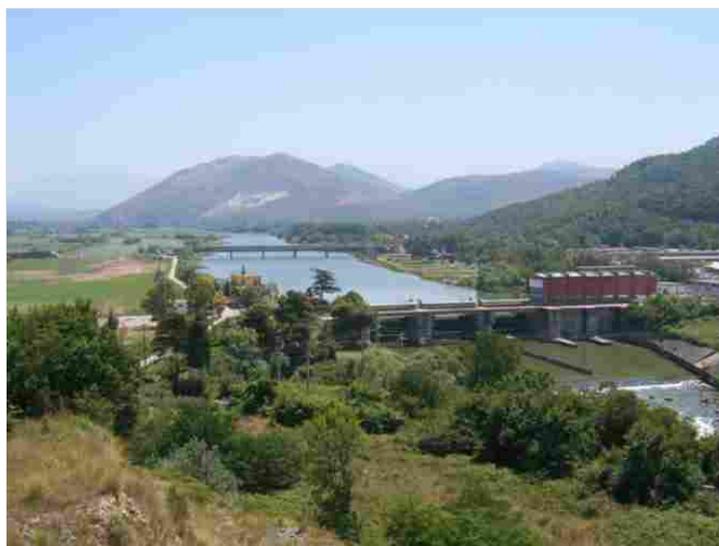
2020
11
NOV

Sud, sui campi si allunga l'ombra di un autunno asciutto

In Campania, secondo Anbi, livelli dei fiumi in picchiata rispetto alle medie degli ultimi quattro anni. In Basilicata concesso il 10% di carburante agevolato in più per lavorare i terreni induriti dalla siccità



di Mimmo Pelagalli



In Campania calano i livelli dei fiumi e in Puglia arriva finalmente il collaudo per l'invaso di Occhito

Fonte foto: © Consorzio generale per la bonifica del bacino inferiore del Volturno

Nel **Mezzogiorno d'Italia** continua a **non piovere** e la **siccità** - iniziata nell'inverno 2019-2020 - rischia di scivolare sull'autunno di

Interpoma Connects
Digital Days for the Apple Economy 19-20/11/2020
Highlight: Interpoma Congress Focus produttori vs. consumatori & il cambiamento climatico
Registrati adesso



COMMUNITY IMAGE LINE
L'agricoltura per me
Vuoi vedere le previsioni di casa tua?
REGISTRATI GRATIS



advertising

quest'anno, **pregiudicando** le **riserve di preziosa risorsa idrica**.

Segnali preoccupanti giungono un po' da tutto il Sud. In **Basilicata** la giunta regionale ha approvato un **incremento del carburante agricolo agevolato**, per compensare le lavorazioni dei terreni aridi e duri, a più alto dispendio energetico. Ma c'è anche una buona notizia: finalmente, **dopo 54 anni**, arriva il **certificato di collaudo** per l'**invaso di Occhito**, cuore pulsante dell'agricoltura irrigua della **Puglia settentrionale**.

Campania, fiumi in ritirata

Se per la Puglia e la Basilicata è ormai da giorni **crisi idrica**, anche la **Campania** si aggiunge alle **regioni colpite** dalla **penuria di precipitazioni**. Pochi giorni fa, **come riportato da AgroNotizie**, la giunta regionale ha deliberato un **incremento del carburante agevolato** per gli agricoltori e gli allevatori che avessero già esaurito i quantitativi assegnati per il **2020**, proprio per **fronteggiare** la **necessità** di dover **tirare acqua** dai **pozzi** e **lavorare terreni aridi** in tempi normalmente assistiti per l'irrigazione dalle piogge.

Ieri, a ricordare quanto stia diventando seria la situazione, ci ha pensato il **Bollettino delle acque della Campania** prodotto e diffuso da **Anbi Campania**.

*"Nella giornata del **9 novembre 2020** nel complesso i **principali fiumi della Campania** registrano **valori dei livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana precedente** e ciò a **conferma** di una **tendenza in atto** - esordisce la nota di Anbi Campania -. **Generalmente** - continua - **la tendenza segnalata dagli idrometri è quella di una discesa dei livelli**, anche per la **manca di piogge recenti**: gli ultimi fenomeni rilevanti sulla regione si sono conclusi il **27 ottobre scorso**".*

Inoltre *"i **valori rilevati** sono **inferiori** anche rispetto alle **medie dell'ultimo quadriennio** ed al **2019**, quando novembre fu un mese di piogge persistenti"*.

I livelli idrometrici dei principali fiumi della regione - Garigliano, Volturno e Sele - confermano la discesa.

Rispetto a quanto registrato negli **ultimi quattro anni** se *"il fiume Sele presenta valori idrometrici molto **inferiori alla media**, tranne che nella stazione di Albanella"*, il **Volturno** *"denota un **calo dei livelli idrometrici** rispetto alla scorsa settimana ed **alla media degli ultimi quattro anni**"*.

Infine, il fiume **Garigliano** *"si conferma avere livelli idrometrici **calanti ed inferiori** a quelli **medi dell'ultimo quadriennio**, e anche considerando l'evento di piena del 2018, resta il fatto che **per trovare un valore dell'idrometro di Sessa Aurunca peggiore** di quello di ieri bisogna tornare al **9 novembre 2017**, anno sicuramente **siccitoso**"*.



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
Consorzio per la Bonifica della Capitanata Regione Basilicata
Regione Basilicata - Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia montana
Regione Campania
Regione Campania :: Assessorato Agricoltura - Giunta Regionale della Campania - Settore ...

Per quanto riguarda gli **invasi**, *"la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** è attestata a **6,6 milioni di metri cubi** e contiene circa il **26%** della sua capacità". Mentre *"l'invaso di **Conza della Campania** sull'**Ofanto** risulta in lieve **decrescita** rispetto alla settimana scorsa, ma presenta un **deficit consistente** rispetto ad **un anno fa**, pari a quasi **6,4 milioni di metri cubi d'acqua**".**

Basilicata, serve più carburante per lavorare terreni duri

In Basilicata, dove gli **invasi** permangono ai minimi degli ultimi anni, entro il prossimo **15 novembre** le **aziende agricole** regionali potranno richiedere una **maggiorazione** dell'**assegnazione** del carburante agricolo per l'anno **2020** nella misura del **10%**. Lo ha stabilito una **delibera** di **Giunta regionale della Basilicata** proposta dall'assessore alle Politiche agricole e forestali, **Francesco Fanelli**, anche a seguito delle richieste giunte dalle **organizzazioni di categoria**.

La maggiorazione dell'assegnazione del carburante agricolo agevolato si è resa necessaria, come si legge nell'**atto di giunta** *"a seguito delle particolari **condizioni climatiche**, ossia dalla **carezza di piogge negli ultimi mesi**, come certificata dal **servizio agro eeteorologico lucano dell'Alsia**".*

*"Questa condizione ha provocato un **aumento del numero delle lavorazioni preparatorie** da effettuare su **terreni compatti** e resi particolarmente **duri** dal perdurare delle **condizioni sfavorevoli** - è scritto in una nota della giunta lucana - con conseguente **dispendio energetico** in termini di carburante agricolo".*

"Con questo provvedimento - ha spiegato l'assessore lucano Fanelli - cerchiamo di venire incontro alle esigenze del mondo agricolo regionale provato dall'assenza di precipitazioni piovose".

Collaudato l'invaso di Occhito

Intanto, nel **Sud** dove con il **Recovery plan** si pensa di **rilanciare** le **opere idrauliche** - sul tema l'Anbi negli ultimi tempi ha sottolineato con forza questa **esigenza** - fa notizia la storia dell'**invaso** di **Occhito** sul **Fortore**, gestito dal **Consorzio per la bonifica della Capitanata** giunto in questi giorni finalmente al **collaudo**, a ben **54 anni** dall'**ultimazione** dei **lavori**, **consegnati** nell'**ormai lontano 1966**. Una serie di vicissitudini **tecniche** e **burocratiche** ha prolungato per **oltre mezzo secolo** la possibilità di scrivere sotto i lavori di costruzione dell'invaso pugliese da **255 milioni di metri cubi** d'acqua la frase **"opera collaudata"**: tra queste anche i periodi di siccità.

*"Dopo un lunghissimo iter approvativo è stato **concluso** il lavoro della*

commissione di collaudo che ha finalmente emesso il **certificato di collaudo della diga di Occhito, datato 3 febbraio 2020** e i relativi atti datati **ottobre 2019** - esordisce una nota del Consorzio di bonifica del foggiano, che sottolinea come **"Il collaudo è stato disposto durante la costruzione dell'opera nel 1964 e la Commissione di collaudo ha subito negli anni numerose modifiche fino all'ultima ridefinizione del 2006 con incarico affidato agli ingegneri Rescigno e Santariga"**.

Gli **invasi sperimentali** sono durati oltre un **cinquantennio** con raggiungimento più volte della quota di massima regolazione: **"la notevole durata della sperimentazione ai sensi dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 1363 del 1959 è stata causata da problemi tecnici** riguardanti inizialmente la funzionalità dello **scarico di superficie (danneggiato da eventi di piena)** e poi di quello di **fondo (interessato da interrimenti)**, oltre ad un **lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi"** sottolinea il Consorzio di bonifica.

"Con l'approvazione degli atti di collaudo - riferisce il direttore generale Francesco Santoro - la diga di Occhito inizia il regolare esercizio, durante il quale si dovrà assicurare una costante attività di monitoraggio e manutenzione nonché l'approfondimento dello studio del comportamento dell'opera, condotto sulla base dell'evoluzione tecnico-scientifica e dell'adeguamento normativo".

"La gestione dei grandi invasi - sostiene il presidente Giuseppe De Filippo - è un compito impegnativo ma necessario per preservare la preziosa risorsa idrica e richiede un'attenzione continua da parte delle istituzioni in termini di finanziamento di interventi manutentivi".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [AMBIENTE](#) [SICCITÀ](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#) [CARBURANTE AGRICOLO](#)

[CONSORZI DI BONIFICA](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **246.809** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

ArezzoWeb

I N F O R M A

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ COVID-19 CULTURA&EVENTI SPORT GIOSTRA WEB TV

CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA

[Home](#) > [Attualità](#) > [In dirittura d'arrivo a San Giovanni V.no il nuovo volto dell'Arno](#)

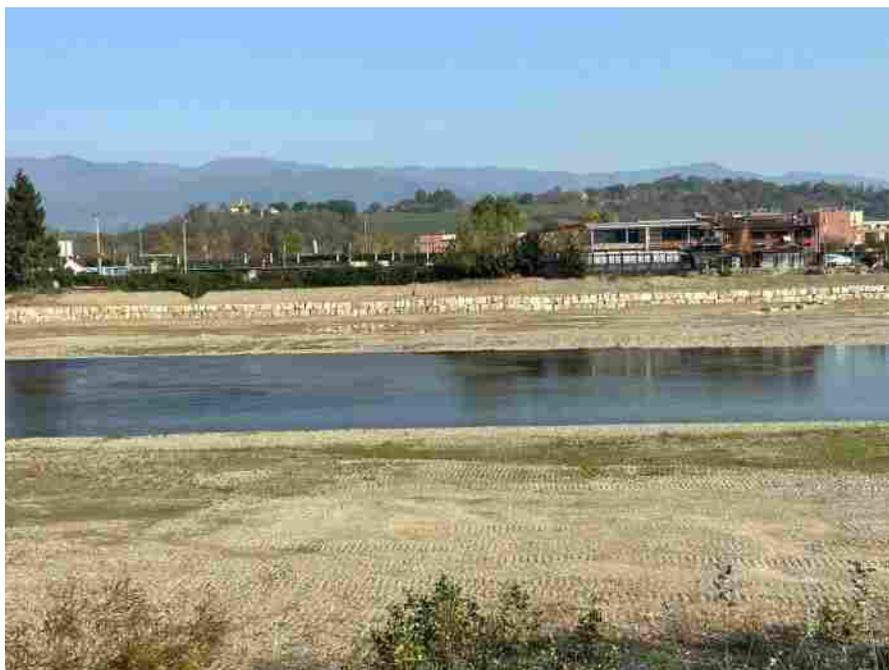
Attualità | Informazione | Servizi | Valdarno

In dirittura d'arrivo a San Giovanni V.no il nuovo volto dell'Arno

I lavori per rinforzare la sponda erosa e riportare il fiume nell'alveo partiti a fine luglio all'inizio di novembre risultano ultimati. L'operazione da oltre un milione di euro sollecitata dal Comune, è stata finanziata dalla Regione Toscana, progettata e realizzata dal Consorzio

Di Redazione - 11 Novembre 2020

Mi piace 0



"Bello!". Libero dalla vegetazione invadente e dai sedimenti che rischiavano di soffocarlo, l'Arno, nel cuore di San Giovanni Valdarno, ha decisamente cambiato volto.

E i primi ad apprezzare la sua trasformazione sono proprio i cittadini abituati a correre, a passeggiare e a cercare un po' di relax e tranquillità lungo il percorso ciclopedonale e nel parco urbano che costeggia il fiume.

Il nuovo look è l'effetto più evidente della maxi operazione finanziata dalla Regione Toscana,



progettata e realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, in tempi rapidissimi, ha modificato l'area.

Se si escludono alcuni piccoli adeguamenti e qualche necessaria finitura tecnica, infatti, da qualche giorno, macchine e operai sono spariti perché il grosso dell'intervento è ultimato. E si vede.

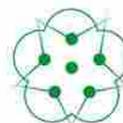
Le alberature e gli arbusti da eliminare sono stati rimossi, il corso d'acqua è stato riportato al centro dell'alveo attivo, la sponda è stata riprofilata, la scogliera in massi ciclopici e i pennelli interrati per mantenere il flusso alla giusta distanza dalle sponde sono stati realizzati.

I lavori, consegnati alla fine di luglio, si sono conclusi i primi giorni di novembre, con una rapidità eccezionale, tenendo conto del fatto che, lavorando in alveo, operai e tecnici hanno dovuto fare i conti con le giornate di pioggia e i problemi meteorologici che hanno caratterizzato soprattutto il mese di ottobre.

L'operazione di manutenzione straordinaria, in aggiunta ai lavori ordinari per il contenimento della vegetazione e il controllo delle opere, ripetuti con cadenza annuale dal Consorzio, e agli effetti del cosiddetto piano tagli, che ha portato a una selezione degli alberi e degli arbusti presenti lungo l'asta fluviale, hanno davvero restituito un aspetto nuovo a un'area della città frequentatissima dai cittadini.

"L'aspetto estetico è sicuramente l'aspetto di maggiore impatto: i lavori progettati e realizzati dal Consorzio hanno contribuito a rendere più bello il tratto di fiume che attraversa la città. Non dimentichiamo però che l'intervento nasce per dare maggiore sicurezza a un nodo urbano strategico dove si concentrano abitazioni, attività produttive e commerciali, infrastrutture importanti. La rettificazione dell'Arno e il consolidamento della sponda servono proprio a mitigare il rischio idraulico in un territorio purtroppo vulnerabile e sovente messo a dura prova da eventi meteorologici estremi", spiega la presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno **Serena Stefani**, sottolineando l'importante partnership con il Comune che ha, da sempre, sostenuto la necessità del restyling e ha sollecitato la Regione a mettere a disposizione i finanziamenti: *"Oltre un milione di euro che si sono tradotti in interventi per migliorare l'Arno sotto tutti gli aspetti: funzionali, estetici e ambientali",* aggiunge la Presidente.

*"L'intervento – spiega l'ingegner **Serena Ciofini**, responsabile area difesa idrogeologica del Consorzio 2 Alto Valdarno – è stato realizzato per frenare l'erosione in destra idraulica del fiume. A questo serve la protezione creata con l'inserimento di una scogliera a muro in massi ciclopici, che si sviluppa per circa 700 metri, dall'immissione del borro delle Ville fino al ponte Pertini. In breve tempo l'area oggetto dei lavori sarà rinverdata naturalmente dalla vegetazione e questo servirà per stabilizzare ulteriormente la sponda. Il materiale di riempimento della scogliera e quello necessario per le opere accessorie è stato ricavato direttamente dall'alveo dell'Arno. Dopo aver asportato arbusti e ceppaie, per completare la sistemazione fluviale è stato rettificato l'alveo di magra del fiume e sono state introdotte opere trasversali distanti 100 m l'una dall'altra, con lo scopo di consolidare ulteriormente la sponda interessata dalla scogliera",* conclude l'ingegnere ricordando anche il tempismo con cui si è operato.



Ombra[®]
Investigazioni & Sicurezza
www.ombra-investigazioni.it
Via Tiziano n°20 - Arezzo
05754820460



"L'operazione di manutenzione straordinaria ha permesso di mettere in sicurezza e riconsegnare alla città di San Giovanni Valdarno una porzione preziosa di territorio, storicamente utilizzata dai sangiovesi per l'attività motoria e per il passeggio – ha spiegato **Valentina Vadi**, Sindaco di San Giovanni Valdarno – Un'operazione di riqualificazione, che migliora la vivibilità della città alimentando il sistema delle aree verdi a ridosso dell'Arno, resa possibile grazie a uno sforzo congiunto tra Comune, Regione e Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, realizzata con grande tempestività e capacità d'intervento. Messa in sicurezza del territorio e riqualificazione delle aree verdi accessibili alla comunità: un binomio perfettamente in linea con le prerogative di questa Amministrazione comunale su cui vogliamo sicuramente insistere in un'ottica di sviluppo sempre più sostenibile. Per questo, stiamo già lavorando con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica ed il Genio Civile per ottenere un finanziamento per intervenire anche nell'altra parte del tratto cittadino del fiume Arno, dal Ponte Ipazia verso sud, perché il fiume Arno, che è un bene comune prezioso ed unico, sia curato, tutelato e messo in sicurezza".



TAGS Arno bonifica consorzio Bonifica Fiume Intervento Lavori Manutenzione
riqualificazione San Giovanni Valdarno Valdarno

CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA

INFORMA MEDIA S.R.L.

P.IVA: 02378340513 - Numero REA: AR-206189 - e-mail: redazione@arezzoweb.it - tel.: 347 3780710

Testata giornalistica registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Arezzo al n° 10/2006 del 23/06/2006

Testata giornalistica registrata presso il Registro degli operatori di comunicazione (ROC) al n° 34800 del 12-08-2020

Direttore responsabile: Stefano Pezzola

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito

OK

Privacy Policy



NUOVI SERVIZI

Mi piace Condividi

ULTIME NEWS

Conferenza sulla montagna 2020

November

11
2020



Giamcarlo Garoia
UFFICIO STAMPA
RETERICERCA

Scheda utente

Altri testi utente

RSS utente

Presente anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale,



Conferenza sulla montagna 2020 per parlare di sicurezza del territorio.

Presente anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che gestisce un distretto montano di oltre 124.000 ettari fra le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Firenze

Nei giorni scorsi (n.d.r. venerdì 6 novembre) si è svolta, esclusivamente in modalità remota nel rispetto delle norme atte a limitare la diffusione del Covid-19, la "Conferenza sulla montagna 2020". Si tratta del confronto annuale fra UNCEM e ANBI dell'Emilia-Romagna (rispettivamente Ente Nazionale Comuni Comunità Enti Montani e Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e la Regione Emilia-Romagna, per fare il punto sulle attività svolte dai Consorzi di bonifica nei comprensori montani, in particolare sui temi riguardanti la sicurezza del territorio. Alla Conferenza ha partecipato anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che si occupa di un distretto montano che si estende per circa 124.000 ettari, di cui circa 75.000 nel territorio della Regione Emilia-Romagna (nei comuni di Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio per quanto riguarda la provincia di Ravenna, Modigliana e Tredozio per la provincia di Forlì-Cesena, Casal Fiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio per la provincia di Bologna) e circa 49.000 ettari nel territorio della Regione Toscana (Marradi e Fiorenzuola in provincia di Firenze).

«Nel distretto montano, il Consorzio, con la sua qualificata

NUOVI SERVIZI

Atech presenta il Configuratore per la personalizzazione degli accessori Cavó



NUOVI SERVIZI

Deliveroo, a novembre superate le 250 città



NUOVI SERVIZI

Glovo a supporto dei ristoratori: nuovo servizio take-away e zero commissioni per chi richiede di aderire alla piattaforma

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI



NUOVI SERVIZI

Trasloco di mobili antichi e oggetti di design: diversità e similitudini



NUOVI SERVIZI

Perchè ricorrere all'agenzia investigativa per un caso di Infedeltà Coniugale



NUOVI SERVIZI

Pompe per calcestruzzo a noleggio, una comoda alternativa

VEDI TUTTI

struttura organizzativa appositamente dedicata, è costantemente impegnato nella programmazione, progettazione ed esecuzione di numerosissimi interventi di sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale diffusi capillarmente nel territorio, atti a dare stabilità ai suoli, a prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi, a garantire una corretta regimazione dei corsi d'acqua, a mantenere le opere di viabilità minore», sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio.

Una delle principali tipologie d'intervento è rappresentata dalla manutenzione e costruzione di briglie di bonifica, opere realizzate nei corsi d'acqua, in grado di ridurre la pendenza degli alvei e, quindi, la velocità della corrente, nonché di far sedimentare, a monte delle stesse, le materie trasportate. Si realizza così un efficace consolidamento delle pendici limitrofe. Particolarmente significativa è anche l'attività di difesa del suolo nella fascia calanchiva delle argille plioceniche, avente un elevato grado di instabilità. Tale attività, oltre ad aver consentito di recuperare all'uso produttivo agricolo più di 6.000 ettari di aree dissestate, previene efficacemente il degrado nelle restanti parti del territorio, a beneficio delle fertili zone di fondovalle - in passato soggette a essere saltuariamente investite da colate di argilla -, nonché dei corsi d'acqua della sottostante pianura, non più interessati, come una volta, da improvvisi e devastanti eventi di piena con acque torbide e melmose.

A questa tipica attività di bonifica montana se ne aggiunge un'altra altrettanto importante nel campo irriguo, in cui gli interventi del Consorzio riguardano l'acquedottistica rurale, nonché la progettazione, realizzazione e gestione per conto delle aziende agricole di invasi irrigui collinari interaziendali. Nel complesso negli ultimi cinque anni il Consorzio ha realizzato nel distretto montano oltre 80 progetti, per un valore totale superiore ai 34 milioni di euro.

Alla Conferenza sono intervenuti, tra gli altri: gli Assessori regionali all'Agricoltura Alessio Mammi, alla Montagna Barbara Lori, all'Ambiente e difesa del suolo Irene Priolo, Massimiliano Pederzoli Presidente ANBI Emilia-Romagna e Francesco Vincenzi Presidente nazionale ANBI.

Licenza di distribuzione: 



Giancarlo Garoia
CORRISPONDENTE - UFFICIO STAMPA RETERICERCA

[Vedi la scheda di questo utente](#)

[Vedi altre pubblicazioni dell'utente](#)

[RSS di questo utente](#)

© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'eco dello jonio

HOME CRONACA POLITICA **ATTUALITÀ** CULTURA & SPETTACOLI SPORT SAPORI IN UN CLICK SFOGLIA L'ECO

Home / Attualità / Cariati: rischio idrogeologico, procede pulizia corsi d'acqua

Cariati: rischio idrogeologico, procede pulizia corsi d'acqua

Publicato da Comunicato Stampa in Attualità, Breaking News, Cariati 11/11/2020 14:00

Il Sindaco Greco: «Continua sinergia Amministrazione-Consortio Bonifica. Interventuti a S.Pietro, Tramonti, Acqua dei Granchi, Petrarò e zona Salto»



Continuano, in vista della stagione invernale, gli interventi di pulizia dei canali, dei fossi di scolo e di tutti i tratti fluviali che potrebbero essere causa di inondazioni e disagi. Sono cinque i siti su cui si è già intervenuti: San Piero, Tramonti, Acqua dei Granchi, Petrarò e zona Salto.

È quanto fa sapere il Sindaco Filomena Greco sottolineando che, sotto la supervisione del consigliere delegato all'agricoltura Luigi Forciniti, gli stessi interventi verranno ripetuti nuovamente ad inizio primavera.

Rinnoviamo – continua il Primo Cittadino – a nome di tutta l'Amministrazione un ringraziamento per la costante disponibilità al Consorzio di Bonifica, guidato dal Presidente Marsio Blaiotta che, con il coordinamento di Francesco Pandolfi, sta effettuando gli interventi in collaborazione con gli uffici comunali. La Greco coglie l'occasione inoltre, per ribadire il ringraziamento anche agli operatori che con la loro attività quotidiana consentono di avanzare nei lavori di bonifica.

Commenta

0 commenti



PARTNER

SEGUICI:



FRIULI



ILQUOTIDIANONUOVO

e-Paper

Testata giornalistica registrata - direttore Fabio Folisi

ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

→ [CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE](#)

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49G086 22899000 19000113122

Dai il tuo contributo STRAORDINARIO a FriuliSera

Scarica Immuni.
Un piccolo gesto, per un grande Paese.



Immuni è l'app che puoi utilizzare a fianco ai dispositivi medici di Comunità.



EDITORIALE

Fiume Tagliamento: Aggiudicata la gara d'appalto per consolidamento e adeguamento arginature in corrispondenza del ponte di Braulins. L'opera costerà 1.150.000 di euro

DI REDAZIONE · 11 NOVEMBRE 2020

Condividi con



Partiranno a breve i lavori, lungo il Tagliamento nei comuni di Gemona, Osoppo e Trasaghis, di consolidamento e adeguamento delle arginature in corrispondenza del ponte di Braulins, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. L'importo del progetto è di 1.150.000 euro; l'azienda che si è aggiudicata la gara è la Copetti Srl di Gemona, con un ribasso del 18,379% sull'importo a base d'asta.

Le opere in sponda destra e sinistra del fiume prevedono il consolidamento e l'innalzamento degli argini, anche per la difesa dei corpi stradali e dei centri abitati, la realizzazione di nuove opere e il rinforzo di quelle esistenti, la costruzione di scogliere, pavimentazioni, rivestimenti di paramenti murari, la sostituzione di ringhiere e parapettilungo alcuni tratti di strada con barriere di sicurezza stradale.

“In corrispondenza dell’abitato di Braulins – informa il direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni–, dallo studio redatto nel 2018 dal prof. Matteo Nicolini dell’Università di Udine sono state rilevate delle altezze d’argine non adeguate alle massime piene centenarie attese. Gli interventi da eseguire richiedono un rialzo medio inferiore ai 70 cm e la sostituzione, lungo il bordo stradale, dell’attuale parapetto con una barriera di sicurezza stradale”.

EDITORIALE / PRIMA PAGINA

Covid-19: quando la politica non ha coraggio di governare chiede aiuto alla matematica

10 NOV, 2020

PRIMO PIANO**ARTICOLO PRECEDENTE**

Fvg: posti di terapia intensiva.
◀ Chi dice le bugie? E’ guerra sui numeri, così come sulla “bontà” del modello sanitario

ARTICOLO SUCCESSIVO

Samos, muore bimbo annegato
nell’ennesimo naufragio e le autorità greche accusano il padre ▶

**PRIMA PAGINA / PRIMO PIANO**

Provocazioni: Italia in lockdown controllato, finalmente si è deciso e... “in cu.. ai governatori”... non alle Regioni però

5 NOV, 2020

ITALIA&MONDO

Samos, muore bimbo annegato nell’ennesimo naufragio e le autorità greche accusano il padre

11 NOV, 2020

FRIULI

Fiume Tagliamento: Aggiudicata la gara d’appalto per consolidamento e adeguamento arginature in corrispondenza del ponte di Braulins. L’opera costerà 1.150.000 di euro

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)[Correggio](#)[Guastalla](#)[Scandiano](#)[Montecchio Emilia](#)[Tutti i comuni](#) ▾[Cerca](#)[Reggio](#) » [Cronaca](#)

Bonifica al lavoro su argini del rio Enzola e del rio Monticelli

11 NOVEMBRE 2020

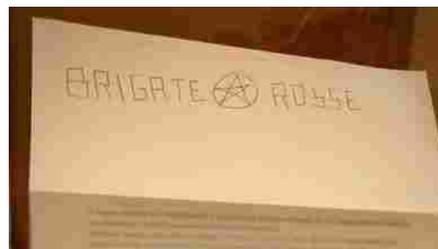


QUATTRO CASTELLA

Prosegue a Quattro Castella l'azione dell'amministrazione comunale – in sinergia con il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale – sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico. Sono infatti iniziati nei giorni scorsi gli interventi sul rio Monticelli e, in parte, sul rio Enzola.

Nel dettaglio, le squadre del consorzio di bonifica stanno procedendo alla sostituzione del tubo nel tratto tombato del rio Monticelli per una lunghezza di

ORA IN HOMEPAGE



Recapitata anche a Vecchi in municipio una lettera di minacce delle Nuove Br

EVARISTO SPARVIERI

Covid, a Reggio Emilia i nuovi positivi sono 282

circa 30 metri, dopo che, a seguito dei controlli e delle ispezioni effettuate, è stato constatato che le condizioni del manufatto, in quello specifico tratto, erano precarie.

Nel contempo è previsto il rinforzo della sponda dell'alveo con pietrame lapideo all'intersezione tra il tratto tombato e il canale a cielo aperto.

Lavori anche di manutenzione del verde, con la rimozione di ramaglie e piante secche per evitare problemi di occlusione all'ingresso del tratto tombato.

I lavori, dell'importo complessivo di 75.000 euro, sono finanziati nell'ambito del progetto "Life Rii" ed eseguiti dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale.

«L'obiettivo – commenta l'assessore comunale ai lavori pubblici, Elisa Rinaldini – rimane quello di prevenire eventuali problemi in caso di eventi meteorologici di notevole intensità. Stiamo lavorando, anche in questi difficili mesi, per aumentare la resistenza delle sponde e l'efficienza dei canali. Il sistema di rii e torrenti nel nostro territorio è complesso e ha bisogno di costante manutenzione, per questo la nostra attenzione sul tema rimane alta». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uccisa a 34 anni dalla malattia: «Il tuo sorriso non si spegnerà»

NOI GAZZETTA DI REGGIO

Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana

Aste Giudiziarie



Appartamenti Via di Mezzo n.26 - 87750



Appartamenti Via Toretto n.25 - 181688

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Simonazzi Giuseppe

Albinea, 11 novembre 2020



Stefani Davide

Reggio Emilia, 11 novembre 2020



Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, manutenzione sul fosso Gora a Monteroni d'Arbia

Di Redazione - 11 Novembre 2020



ULTIMI ARTICOLI

Acn Siena, Terigi: "Unico obiettivo: la serie C"

27 Ottobre 2020

Siena, ordinanza per il regolare deflusso delle acque meteoriche

27 Giugno 2020

ChiantiBanca e Mens Sana Basket ancora insieme: "Mens Sana simbolo della città" - Le...

6 Ottobre 2020

Monteroni, Centri Estivi: nuovi corsi e nuovi aiuti per le famiglie

30 Luglio 2020

Protocollo equino, i cavalli sotto la lente al Ceppo: l'analisi

20 Giugno 2020

Intervento di manutenzione ordinaria sul fosso Gora, a Monteroni d'Arbia, per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Tutela del rischio idraulico sì, ma nel rispetto della natura. **E' questo il concetto alla base di un delicato intervento di manutenzione ordinaria sul fosso Gora, a Monteroni d'Arbia, per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.** La presenza eccessiva di vegetazione infestante sulle sponde non permetteva all'acqua di scorrere regolarmente verso valle: questo aumenta notevolmente il rischio di fenomeni alluvionali o esondazioni.

Non solo: l'area è particolarmente delicata per la presenza di un ponte. Garantire sicurezza e stabilità in questa zona, quindi, è fondamentale per

la circolazione stradale e l'incolumità pubblica. I lavori di trinciatura della vegetazione in eccesso sulle sponde e sull'argine sono stati eseguiti con il mezzo fuori dall'alveo del Gora: era infatti necessario tutelare pesci, crostacei gasteropodi che popolano il fosso. **Inoltre la squadra di Cb6 ha lasciato lungo le sponde le piante di alto fusto, importanti per mantenere salde le sponde del corso d'acqua e quindi evitare i fenomeni erosivi.** Una manutenzione gentile dell'ambiente che tutela sia la popolazione che la fauna e la flora.

TAGS [Consorzio](#) [Consorzio Bonifica](#) [Gora](#) [Monteroni](#)

 Mi piace 1

Redazione

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**

Fondazione Musei Senesi e Accademia Etrusca di Cortona insieme: firmato il protocollo di intesa

Contrasto Covid-19: le operazioni di sanificazione e igienizzazione a Poggibonsi - Foto

Bravìo 2020: Poggiolo e Coste vincono il Memorial Trabalzini, a Sara Tonini il premio "Bravio nel cuore" - Foto



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

LOTTA ALLE FRANE: 2,3 MILIONI E 104 CANTIERI

Sono le risorse a disposizione del Consorzio di bonifica romagnolo per contrastare il dissesto idrogeologico di Oscar Bandini Sono quasi 700 gli interventi realizzati nel 2019 per la messa in sicurezza del territorio appenninico dell'Emilia Romagna da Piacenza a Rimini, con un investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro, di cui quasi 15 milioni provenienti dai contributi riscossi dai Consorzi di bonifica nelle stesse aree montane e reinvestiti per opere di difesa del suolo contro il dissesto idrogeologico che riguardano anche i territori del forlivese. Per il 2020 invece sono 24,5 i milioni messi a disposizione della Regione, che ha finanziato 252 cantieri nel 2020 per la messa in...

[LOTTA ALLE FRANE: 2,3 MILIONI E 104 CANTIERI]



MENU

LA NAZIONE AREZZO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI COVID TOSCANA ZONA ARANCIONE COVID LIGURIA SOS COVID: SCRIVICI



HOME , AREZZO , CRONACA

Publicato il 11 novembre 2020

Il nuovo volto dell'Arno, i lavori del Consorzio di Bonifica

L'operazione da oltre un milione di euro sollecitata dal Comune, è stata finanziata dalla Regione Toscana, progettata e realizzata dal Consorzi

Condividi Tweet Invia tramite email



argini

Arezzo, 11 novembre 2020 - **Libero dalla vegetazione invadente e dai sedimenti che rischiavano di soffocarlo, l'Arno, nel cuore di San Giovanni Valdarno, ha decisamente cambiato volto.**

E i primi ad apprezzare la sua trasformazione sono proprio i cittadini abituati a correre, a passeggiare e a cercare un po' di relax e tranquillità lungo il percorso ciclopedonale e nel parco urbano che costeggia il fiume.

Il nuovo look è l'effetto più evidente della maxi operazione finanziata dalla

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Ordinanze diverse in Emilia Romagna, Veneto e Friuli. Zaia: "Domani firmo"

Regione/PA	Stati di emergenza	Stato di allerta	Contingenza
Emilia-Romagna	SI	SI	SI
Veneto	SI	SI	SI
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI
Altre regioni	NO	NO	NO

Bollettino Coronavirus Italia: i contagi Covid di oggi 10 novembre



A Genova arrestato l'ex ad di Autostrade Castellucci

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Regione Toscana, progettata e realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, in tempi rapidissimi, ha modificato l'area.

Se si escludono alcuni piccoli adeguamenti e qualche necessaria finitura tecnica, infatti, da qualche giorno, macchine e operai sono spariti perché il grosso dell'intervento è ultimato. E si vede.

Le alberature e gli arbusti da eliminare sono stati rimossi, il corso d'acqua è stato riportato al centro dell'alveo attivo, la sponda è stata riprofilata, la scogliera in massi ciclopici e i pennelli interrati per mantenere il flusso alla giusta distanza dalle sponde sono stati realizzati.

I lavori, consegnati alla fine di luglio, si sono conclusi i primi giorni di novembre, con una rapidità eccezionale, tenendo conto del fatto che, lavorando in alveo, operai e tecnici hanno dovuto fare i conti con le giornate di pioggia e i problemi meteorologici che hanno caratterizzato soprattutto il mese di ottobre.

L'operazione di manutenzione straordinaria, in aggiunta ai lavori ordinari per il contenimento della vegetazione e il controllo delle opere, ripetuti con cadenza annuale dal Consorzio, e agli effetti del cosiddetto piano tagli, che ha portato a una selezione degli alberi e degli arbusti presenti lungo l'asta fluviale, hanno davvero restituito un aspetto nuovo a un'area della città frequentatissima dai cittadini.

"L'aspetto estetico è sicuramente l'aspetto di maggiore impatto: i lavori progettati e realizzati dal Consorzio hanno contribuito a rendere più bello il tratto di fiume che attraversa la città. Non dimentichiamo però che l'intervento nasce per dare maggiore sicurezza a un nodo urbano strategico dove si concentrano abitazioni, attività produttive e commerciali, infrastrutture importanti. La rettificazione dell'Arno e il consolidamento della sponda servono proprio a mitigare il rischio idraulico in un territorio purtroppo vulnerabile e sovente messo a dura prova da eventi meteorologici estremi", spiega la presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno **Serena Stefani**, sottolineando l'importante partnership con il Comune che ha, da sempre, sostenuto la necessità del restyling e ha sollecitato la Regione a mettere a disposizione i finanziamenti: *"Oltre un milione di euro che si sono tradotti in interventi per migliorare l'Arno sotto tutti gli aspetti: funzionali, estetici e ambientali",* aggiunge la Presidente.



CRONACA

Vaccino Pfizer anti-Covid: all'Italia 27 milioni di dosi



CRONACA

Covid, "con questo trattamento impediremo al virus di penetrare nelle cellule"



CRONACA

"Il vaccino Pfizer efficace al 90 per cento" Il mondo esulta, dosi in Italia già a...



*“L'intervento – spiega l'ingegner **Serena Ciofini**, responsabile area difesa idrogeologica del Consorzio 2 Alto Valdarno - è stato realizzato per frenare l'erosione in destra idraulica del fiume. A questo serve la protezione creata con l'inserimento di una scogliera a muro in massi ciclopici, che si sviluppa per circa 700 metri, dall'immissione del borro delle Ville fino al ponte Pertini. In breve tempo l'area oggetto dei lavori sarà rinverdita naturalmente dalla vegetazione e questo servirà per stabilizzare ulteriormente la sponda. Il materiale di riempimento della scogliera e quello necessario per le opere accessorie è stato ricavato direttamente dall'alveo dell'Arno. Dopo aver asportato arbusti e ceppaie, per completare la sistemazione fluviale è stato rettificato l'alveo di magra del fiume e sono state introdotte opere trasversali distanti 100 m l'una dall'altra, con lo scopo di consolidare ulteriormente la sponda interessata dalla scogliera”, conclude l'ingegnere ricordando anche il tempismo con cui si è operato.*

*“L'operazione di manutenzione straordinaria ha permesso di mettere in sicurezza e riconsegnare alla città di San Giovanni Valdarno una porzione preziosa di territorio, storicamente utilizzata dai sangiovesi per l'attività motoria e per il passeggio – ha spiegato **Valentina Vadi**, Sindaco di San Giovanni Valdarno - Un'operazione di riqualificazione, che migliora la vivibilità della città alimentando il sistema delle aree verdi a ridosso dell'Arno, resa possibile grazie a uno sforzo congiunto tra Comune, Regione e Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, realizzata con grande tempestività e capacità d'intervento. Messa in sicurezza del territorio e riqualificazione delle aree verdi accessibili alla comunità: un binomio perfettamente in linea con le prerogative di questa Amministrazione comunale su cui vogliamo sicuramente insistere in un'ottica di sviluppo sempre più sostenibile. Per questo, stiamo già lavorando con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica ed il Genio Civile per ottenere un finanziamento per intervenire anche nell'altra parte del tratto cittadino del fiume Arno, dal Ponte Ipazia verso sud, perché il fiume Arno, che è un bene comune prezioso ed unico, sia curato, tutelato e messo in sicurezza”.*

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Nuova Ferrara

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#) ▼ Cerca 🔍

Ferrara » Cronaca

Frane sul canale Naviglio Lavori e una richiesta: «Monitorare via Bottoni»



11 NOVEMBRE 2020



coccanile

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Due morti e 12 ricoveri nel Ferrarese, sempre meno i posti-letto covid

E' l'incrocio più pericoloso di Ferrara, semaforo sempre acceso

Noi Ragazzina picchiata con violenza dal padre, scatta il codice rosso

D.B.

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

Proseguono in linea con il cronoprogramma i lavori per far fronte alle frane sul canale Naviglio a Coccanile. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che li esegue avendone competenza e che vi ha investito 300mila euro, sta effettuando il consolidamento attraverso il rivestimento in calcestruzzo delle sponde e del fondo.

l'intervento

Le sponde del corso d'acqua vengono assicurate attraverso una dissezione di forma trapezoidale, che viene dapprima ricoperta con pietrame, poi con calcestruzzo armato.

Attualmente, in un primo tratto è già stato ultimato il getto in calcestruzzo sul fondo del canale, dopo aver espurgato i sedimenti e regolarizzata la sezione con apporto di ghiaione. Si procede per tratti per consentire al calcestruzzo di fare presa, così da poter sopportare il peso degli escavatori. Intanto il sindaco Fabrizio Pagnoni ha inviato due richieste al Consorzio di Bonifica.

il sollecito

Una sollecitazione ad un intervento di messa in sicurezza della sponda di un tratto interessato da un importante cedimento in prossimità dei fabbricati collocati lungo via Bottoni, in località Ponte San Pietro, visto l'aggravarsi della situazione di pericolo, in particolare in corrispondenza dell'abitato, come raccontato dalla *Nuova Ferrara* nei giorni scorsi.

Sono stati ultimati la ripresa appunto delle frane spondali sul canale Naviglio sulla strada bianca di via Ariosto, per 50mila euro, e gli interventi di somma urgenza sulle frane a lato di via Ariosto, per 60mila euro: entrambi per 50% a carico del Comune e per 50% del Consorzio.

Sono in corso o sono già stati aggiudicati la protezione spondale antiersiva di un tratto del Naviglio a Coccanile, di cui si è detto, la costruzione della nuova Chiavica Coccanile sul canale, per 200mila euro, la realizzazione dello scolmatore del canale Naviglio in cassa di espansione a Ponte San Pietro, per 100mila euro: opere completamente a carico del Consorzio. Mentre con fondi della Protezione civile si stanno eseguendo le riprese frane sul canale Prato Spino, in via prato Spino, per 46.200 euro, sul canale Naviglio a lato della via Ariosto a Coccanile, per 75mila, sul canale Naviglio a lato della via Boccati per 55mila euro, sul Collettore Acque Alte a lato di via Faccini a Coccanile, per 90mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Necrologie

Sacchetti Fausto

Ferrara, 11 novembre 2020



Filippi Antonio

Ferrara, 10 novembre 2020



Aruta Giuseppe

Ferrara, 10 novembre 2020



Munerati Bruna

Ferrara, 10 novembre 2020



Baricordi Mirella

Ferrara, 10 novembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



METEO: +14°C ●

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Olbia » Cronaca

Lavori nella rete idrica per eliminare le perdite



OLBIA. Proseguono i lavori di manutenzione della rete idrica da parte del Consorzio di bonifica della Gallura. L'ente ha comunicato all'utenza irrigua di Olbia nord, Olbia sud ed Arzachena che, in...

11 NOVEMBRE 2020



ORA IN HOMEPAGE



Covid, record nuovi casi in Sardegna: 489. 11 decessi e 99 i guariti

Processo Alzheimer: 9 anni a D'Onofrio, 8 anni e sei mesi a Dore e 4 anni a Peru

La Nuova Sardegna dell'11 novembre: Disco sarde e Report, giorni difficili per la Regione

OLBIA. Proseguono i lavori di manutenzione della rete idrica da parte del Consorzio di bonifica della Gallura. L'ente ha comunicato all'utenza irrigua di Olbia nord, Olbia sud ed Arzachena che, in seguito al finanziamento concesso con il Piano straordinario di interventi nel settore idrico, è in corso di svolgimento l'opera di manutenzione straordinaria per il rifacimento e il risanamento del canale adduttore alimentato dalla diga sul fiume Liscia. Questo intervento scaturisce dalla necessità di provvedere, con urgenza, alla eliminazione delle perdite presenti nello stesso canale adduttore mediante il risanamento conservativo del suo involucro. Inevitabilmente durante l'esecuzione dei lavori potranno verificarsi disagi. «Sino alla prossima stagione irrigua - chiarisce il Consorzio di bonifica - potranno verificarsi dei momentanei cali di pressione nell'erogazione dell'acqua. Visto che i lavori di manutenzione si svolgono in un periodo non irriguo si invitano gli utenti a un parsimonioso utilizzo della risorsa irrigua che verrà comunque distribuita regolarmente».

Necrologie

Pietrina Vasa

Valledoria, 09 novembre 2020



Cingolani Caterina

Villanova Monteleone, 10 novembre 2020



Murrighile Maria

ALA' DEI SARDI, 10 novembre 2020



Pontesilli Siria

Cagliari, 10 novembre 2020



Sardu Renato

Sassari, 10 novembre 2020



Meloni Maria

Ittiri, 10 novembre 2020



Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico, sviluppare e perfezionare i prodotti*. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori](#)

[informazioni](#) [OK](#)



In edicola

n. 45 del 11/11/2020

[ABBONATI SUBITO](#)

Mercoledì 11 Novembre 2020



[Udine](#) [Alto Friuli](#) [Friuli Collinare](#) [Medio Friuli](#) [Friuli Orientale](#) [Bassa Friulana](#)

[LA VITA CATTOLICA](#) [ALC&CÈ](#) [FOTO E VIDEO](#) [RUBRICHE](#) [COMMUNITY](#) [EVENTI](#) [E-SHOP](#)
[ULTIME NOTIZIE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CHIESA](#) [ECONOMIA](#) **REGIONE** [ITALIA](#) [INTERNAZIONALE](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#)
[MARILENGHE](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [DOCUMENTI](#) [L'OPINIONE](#)

Home » Regione » Tagliamento, si consolida l'argine

REGIONE



Tagliamento, si consolida l'argine

Intervento da oltre un milione di euro nei comuni di Gemona, Osoppo e Trasaghis, nei pressi del ponte di Braulins



Figura 5: Rendering del rialzo della scarpata.

11/11/2020

Partiranno a breve i lavori, lungo il Tagliamento nei comuni di Gemona, Osoppo e Trasaghis, di consolidamento e adeguamento delle arginature in corrispondenza del ponte di Braulins, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. L'importo del progetto è di 1.150.000 euro; l'azienda che si è aggiudicata la gara è la Copetti Srl di Gemona, con un ribasso del 18,379% sull'importo a base d'asta.

Le opere in sponda destra e sinistra del fiume prevedono il consolidamento e l'innalzamento degli argini, anche per la difesa dei corpi stradali e dei centri abitati, la realizzazione di nuove opere e il rinforzo di quelle esistenti, la costruzione di scogliere, pavimentazioni, rivestimenti di paramenti murari, la sostituzione di ringhiere e parapetti lungo alcuni tratti di strada con barriere di sicurezza stradale.

Foto Gallery



Giubileo degli oratori cittadini a Udine



Area Riservata

[Hai dimenticato la password?](#)

[Login](#) [Iscriviti](#)

Attualità

[archivio notizie](#)

11/11/2020

Lavori in A4 nel nodo di Palmanova

Cantiere notturno per il ripristino segnaletica. Modifiche alla circolazione

10/11/2020

Voci dell'Inchiesta, al via l'edizione online

Il festival ha fra le sue perle, in prima nazionale, "Wuhan - 76 Days", il primo documentario sul Covid-19 in Cina.

10/11/2020

Fvg, allo studio misure più restrittive

I governatori di Fvg, Veneto ed Emilia Romagna in contatto per varare un'ordinanza in comune

09/11/2020

Via a Gemona il reparto per pazienti Covid

34 posti letto in 16 stanze. Riccardi: grazie a una comunità che in emergenza non dimentica

“In corrispondenza dell’abitato di Braulins – informa il direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni–, dallo studio redatto nel 2018 dal prof. Matteo Nicolini dell’Università di Udine sono state rilevate delle altezze d’argine non adeguate alle massime piene centenarie attese. Gli interventi da eseguire richiedono un rialzo medio inferiore ai 70 cm e la sostituzione, lungo il bordo stradale, dell’attuale parapetto con una barriera di sicurezza stradale”.

Forse ti può interessare anche:

- » [A4, quasi 400 eccessi velocità in 2 ore](#)
- » [Mortegliano, 300 mila euro per il Cormôr](#)
- » [In autostrada contromano, con l'auto rubata](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » Cronaca
- » Politica
- » Chiesa
- » Economia
- » Regione
- » Italia
- » Internazionale
- » Cultura e spettacoli
- » Marilenghe
- » Sport
- » Salute
- » Documenti
- » L'Opinione

La Vita Cattolica

- » Edizione Digitale
- » Chi siamo
- » Redazione
- » Come abbonarsi
- » Contatti

Foto e Video

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Vita Diocesana
- » Catechesi del Vescovo
- » Musica
- » Cinema
- » Le Ricette
- » Storie

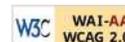
Community

- » Sondaggi
- » Twitter
- » Newsletter
- » Facebook

Eventi

- » Appuntamenti

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione Trasparente](#)



©2020 EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL VIA TREPPO, 5/B – 33100 UDINE (UD) P.I./C.F. 01056440306

Facciamo uso di cookie necessari al funzionamento del sito e utili alle finalità illustrate nel link che segue [Informativa sui cookies](#) in cui sono riportate informazioni dettagliate circa i cookies utilizzati.

Cliccando sul pulsante "Accetta Cookie", ne acconsenti l'utilizzo, ma si può anche rifiutare se lo desiderate. [Accetta Cookie](#)

[Disabilita Cookie](#)



HOME

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

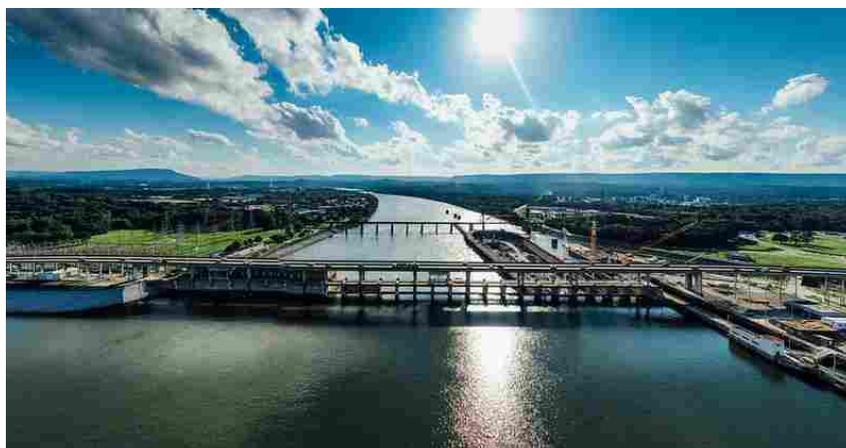
POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

Agricoltura, il rinnovabile fa risparmiare 700 mila euro di energia elettrica al Consorzio di Bonifica Destra Sele

Pino D'Elia | 11/11/2020 | Economia | Nessun commento



L'assessore regionale all'Agricoltura della Campania, Nicola Caputo, ha visitato l'impianto idrovoro del Consorzio di bonifica Destra Sele in località Aversana. L'assessore è rimasto colpito dall'innovativa sala controllo dell'impianto che effettua il monitoraggio su un territorio di circa 24mila ettari di competenza del Consorzio. Il presidente dell'Ente, Vito Busillo, ha ribadito la necessità di una maggiore attenzione verso l'opera degli enti di bonifica attraverso investimenti significativi per la difesa del territorio.

Il presidente ha ricordato che l'idrovora è a disposizione di Protezione civile e Regione Campania per la manutenzione e la difesa del territorio.

Il Destra Sele, attraverso il ricorso alle energie rinnovabili riesce ad avere una produzione energetica pari a circa 700mila euro per un

Cerca nel sito



Articoli recenti

- Incidente mortale a Battipaglia, ha perso la vita un 23enne 11/11/2020
- Agricoltura, il rinnovabile fa risparmiare 700 mila euro di energia elettrica al Consorzio di Bonifica Destra Sele 11/11/2020
- Nocera Inferiore, ordinanza per l'uso del suolo pubblico per la vendita di prodotti alimentari 11/11/2020
- Covid-19 ad Angri, vietato stazionare sui marciapiedi e lungo le strade del centro 11/11/2020
- Scuole in Campania, Tar conferma ordinanza regionale sulla didattica a distanza 11/11/2020

Articoli più cliccati

- Ospedale Polla, operato paziente con embolia... 10/11/2020
- Scuola, dopo l'ultimo Dpcm in Campania le... 06/11/2020
- Baronissi, esplose grosso petardo davanti a un bar.... 10/11/2020
- Incidente a Teggiano, coinvolti tre veicoli. Una... 06/11/2020
- In Campania regge il sistema sanitario, si va verso... 10/11/2020



Puoi ascoltarci LIVE anche su [Tuneln](#)

Ascolta ONLINE l'ultimo notiziario



[ASCOLTA QUI](#) le altre edizioni dei notiziari

risparmio in bolletta per i circa 11mila utenti pari al 10%, per la bonifica e l'irrigazione nel 2020.

Pienamente operative sono già le turbine idroelettriche in località Pescara e Ferro Faone, il campo fotovoltaico a Eboli e l'annesso impianto eolico, strutture che consentono una sostenibilità ambientale ed energetica del Consorzio. L'Ente ha ricevuto inoltre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della Diga di Persano, che consentirà di incrementare la sicurezza idraulica.

Tutti gli impianti irrigui sono stati rimodernati con l'acquisizione di investimenti statali e comunitari, per oltre 100 milioni di euro, per la ristrutturazione degli impianti obsoleti.

La giunta Regionale della Campania ha finanziato quest'anno un primo intervento di ristrutturazione del Collettore Tusciano per un importo di oltre 8 milioni e mezzo di euro, lavori già appaltati e in corso di esecuzione. Non di minore importanza è il progetto di ristrutturazione del collettore Lignara, con un bacino di influenza di oltre 1.200 ettari, già corredato di tutti i necessari pareri da parte degli Enti competenti.



Sei su Telegram? Per ricevere le notizie **in tempo reale** è possibile **unirsi gratis al canale Telegram di Radio Alfa**.

Se trovi interessante questo articolo, **condividilo** sui tuoi social e segui **Radio Alfa** anche su **Facebook, Twitter e Instagram**.

Non esitare a lasciare **un tuo commento** ai nostri articoli.



AUTORE



Pino D'Elia

La radio è stata da sempre la mia passione iniziando l'esperienza da giovanissimo con un mio programma su una piccola radio del mio paese. È diventato il mio lavoro quando sono approdato a Radio Alfa nel 1991.

Speaker e giornalista professionista, sono il redattore più anziano in servizio a Radio Alfa. Nel tempo libero amo scoprire posti nuovi soprattutto piccoli borghi da fotografare. Amo le



HOME PROVINCE ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA ▾ MANIFESTAZIONI ED EVENTI ▾
SPORT ▾

Un Nuovo Ufficio a Linate?

Copernico

Vicino ai Punti Strategici per il tuo Business. Ti Accompagniamo nel Lavoro del Futuro

CONTATTACI

Home > Attualita' > CBNS e CB Gallura: contributi per la rimozione delle condotte in amianto

0 - Copertina 0 - Evidenza Attualita' Ambiente Province Olbia - Tempio Sassari e Provincia

CBNS e CB Gallura: contributi per la rimozione delle condotte in amianto

Le risorse arrivano all'interno del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente dall'amianto e sono state assegnate in base all'estensione chilometrica delle condotte.

Di **La Redazione** - 11 Novembre 2020

f Facebook

Twitter

Pinterest

in LinkedIn

Print



Tubi in cemento-amianto

Contributi per la rimozione delle condotte in amianto

Sono stati assegnati nei giorni scorsi dalla Regione Sardegna, al Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna e al Consorzio di Bonifica della Gallura, rispettivamente **15.500 e 17.000 €** che andranno a implementare le risorse necessarie per la manutenzione e il rinnovamento delle condotte che alimentano gli interi comprensori.

Queste risorse nello specifico serviranno per la rimozione e lo smaltimento delle condotte in amianto. *"Abbiamo 230 chilometri circa di condotte – spiega il presidente **Toni Stangoni** – e questo specifico contributo ci permetterà di intervenire laddove ci sono condizioni di maggiore fragilità e quindi evitare rischi per la salute".*

Le risorse arrivano all'interno del **Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente dall'amianto** e sono state assegnate in base all'estensione chilometrica delle condotte.

Anche per il Consorzio di Bonifica della Gallura, con i suoi 265 chilometri di condotte, si tratta di un intervento che, sommato a tutti gli altri in programma e che riguardano la manutenzione delle condotte:

"Ci permette di mettere in sicurezza i tratti che risentono maggiormente del passare del tempo – commenta il presidente Marco Marrone – consentendoci di intervenire in sicurezza e di smaltire un materiale pericoloso".



Tubi in cemento-amianto

Vedi anche



- Advertisement -



ULTIMI ARTICOLI



Monte Bianco: a Bureau Veritas le verifiche di sicurezza del traforo

11 Novembre 2020



"Lav(or)ando": al via il progetto nella casa circondariale di Uta

11 Novembre 2020



CBNS e CB Gallura: contributi per la rimozione delle condotte in...

11 Novembre 2020



Corse in macchina sulla spiaggia di Porto Pino (SU)

11 Novembre 2020

Carica altri ▾



CANTINA DI VENOSA
Vini con sentori di musica e poesia

Ordina ora la tua bottiglia per averla direttamente a casa tua!

- HOME
- TUTTE LE NEWS
- MELFI
- LAVELLO
- RIONERO
- VENOSA
- ALTRE CITTÀ
- STORIA E TURISMO
- REDAZIONE
- PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS 11 NOVEMBRE 2020 | AD ATELLA CURA E DECORO DELLE AREE VERDI, PARCHI GIOCO E AREE PEDONALI: ECCO GLI ULTIMI INTERVENTI

S S U ZV V S I
ZS LZ



F35
Alcanta® Cielo

Touring SUV. La nuova era.



Full optional di serie

Clicca e scopri l'offerta.

CASALMOTOR
POTENZA - VIA DELL'EROLIZIA - INFO 0575 476402

Masseria
POSTICCHIA SABELLI

Solo dal nostra latte

Sicuro come Madre Natura



facebook.com/MasseriaPosticchiaSabelli

B-Sportish
THE BRAND NEW SPORTWEAR

FUORI TUTTO!
SCONTI FINO AL **60%**

WOW!



ciokids
I GIOCCOLI GANCIATI

IL NATALE PRIMA DI TUTTI.

Offerte valide dal 5 al 24 Novembre

A RIONERO IN VULTURE
C.DA GAUDO - ZONA ARTIGIANALE **SFOGLIA IL VOLANTINO!**

AGOS

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

Via G. D'Annunzio, 138/140 - MELFI
Tel 0972-25 00 23

Agenzia Autorizzata O.A.M. A130

ALTRE NEWS



T I
U L

T S

11 NOVEMBRE 2020

“La cura e il decoro delle aree verdi, dei parchi gioco e delle aree pedonali sono i maggiori indici di vivibilità per il centro urbano”.

Come sottolinea il Comune di **Atella (PZ)**:

“Proprio per questo presupposto, sin dal primo momento questa Amministrazione ha posto in primo piano per Atella lo sviluppo e il miglioramento di queste aree, avviando il processo di rigenerazione urbana.

Detto ciò, vi comuniciamo che siamo arrivati ormai quasi alla **conclusione delle opere di rifacimento del cortile della Scuola dell’Infanzia**, che provvederemo ad inaugurare tra pochi giorni.

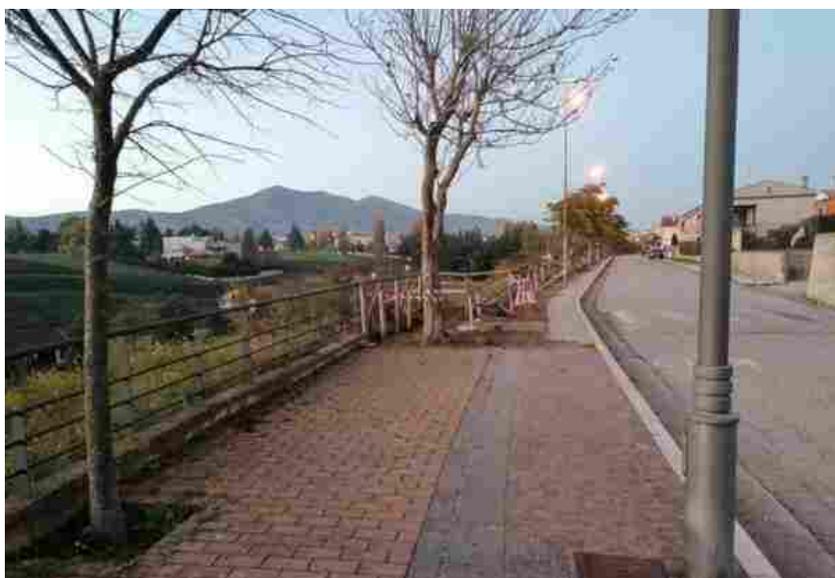
Inoltre, grazie alla collaborazione degli operatori del Consorzio di Bonifica, sono stati effettuati **importanti opere di arredo urbano**, decoro e sicurezza dell’intera **area adiacente alla ‘Madonna del Belvedere’**, ove è situato il **parco giochi per i bimbi**.

Difatti, l’area giochi è stata delimitata con una massiccia staccionata di castagno, utile a garantire maggiore sicurezza alle famiglie che si recano in compagnia dei propri bimbi.

Infine, sono **iniziati i lavori di messa in sicurezza del tratto di Via Sandro Pertini**, ormai da anni in uno stato di precarietà.

E l’intervento è di carattere temporaneo in quanto quell’area è interessata dal progetto Regionale ‘Infrastrutture Verdi’, in fase di definizione, che prevederà la creazione di un percorso vita, utile a sportivi e non, per raggiungere il parco giochi in Via delle Mimose (campetto polifunzionale)”.

Ecco le foto.



T L !Z



U T L
I
S



T I
L



U T L
G I
SU



DIVENTA FAN SU FACEBOOK, CLICCA SU "MI PIACE!"



PARRUCCHIERI
Sandro - Gabriele

Tel. 071/7574364
62019 - **RECANATI**
Via XX Settembre

OLEIFICIO BARTOLINI
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

Espresso ed imbottigliato
dall'OLEIFICIO BARTOLINI - snc
nelle sedi di Recanati (Mc) - ITALY.
Via Vallanconchi, 82/A snc
Tel. 071-7579317

Musicultura Festival
www.musicultura.it

MUSICULTURA

il Cittadino di Recanati
Quotidiano online
Editore e direttore responsabile: Fabrizio Carbonetti

ENHANCED BY Google

HOME NOTIZIE ▾ RECANATI INFO UTILI ▾ REDAZIONE ▾ PUBBLICITÀ



Rivivi le emozioni del basket
PALLACANESTRO RECANATI
Campionato Serie C Silver

RINNOVA RECANATI 2

MIGLIORI IN ITALIA

CONTOCORRENTE FORWE
Il conto che dà valore al tuo tempo. **CLICCA QUI**

BCC Recanati e Colmurano
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

FATE PRANZO CON NOI... T. 071.901875
VIA C. BATTISTI, 42 - RECANATI

RINNOVAR 2 S.r.l.

Ristrutturazioni edili
Installazione grondaie
Tinteggiatura di interni ed esterni
Impermeabilizzazioni
Isolamento termico
Noleggio piattaforme aeree

SEGUI LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Il Cittadino Di Rec...
12.678 "Mi piace"

Mi piace

ALTRE NOTIZIE DA MONTELUPONE - MONTEFANO

Lunedì 9 Novembre 22:42

L'evoluzione del COVID ad Appignano e Montefano

Martedì 10 Novembre 10:55

34 soggetti positivi e 62 cittadini in quarantena

Martedì 10 Novembre 18:29

Eseguiti interventi di manutenzione sul torrente Monocchia ad Appignano

Dettagli

Categoria: Montelupone - Montefano - Montecassiano - Appignano

Publicato: Martedì 10 Novembre 2020 - 21:36

Visite: 90

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPIGNANO - E' stato completato un intervento di manutenzione eseguito sul torrente Monocchia nel tratto riferito al centro abitato del Comune di Appignano.

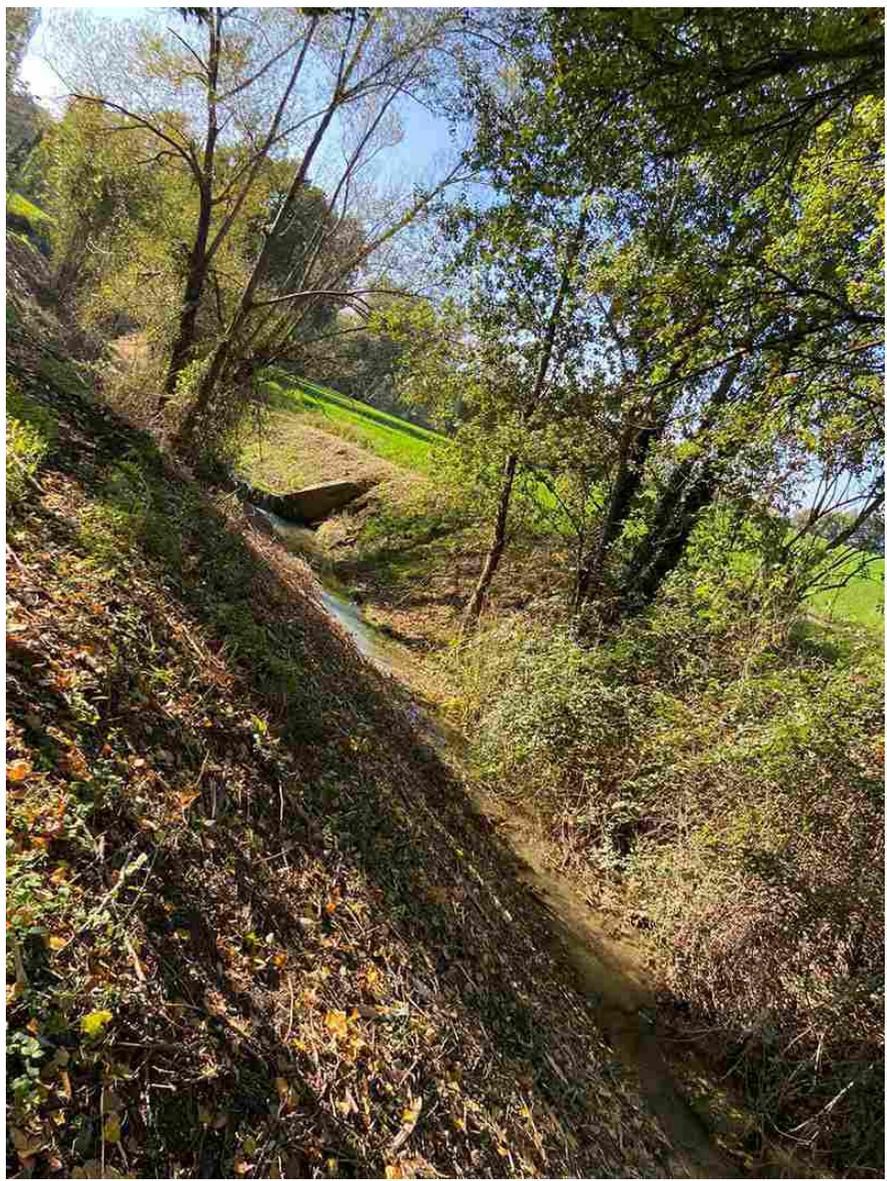
I Comuni provvedono alla pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua interni ai centri stessi, nonché alla manutenzione dei muri ad argine, dei parapetti e delle altre opere, predisposte a difesa dei centri abitati medesimi.

Nei mesi scorsi è stata stipulata una convenzione con il Consorzio di Bonifica delle Marche e dopo alcuni sopralluoghi presso il Monocchia, congiuntamente ad Amministrazione ed Ufficio Tecnico, sono stati avviati i lavori.

Durante l'esecuzione sono stati eseguiti ulteriori sopralluoghi per verificare l'andamento e la corretta esecuzione dei lavori stessi.

L'intervento ha riguardato lo sfalcio della vegetazione erbacea ed arbustiva, il taglio selettivo della vegetazione arborea non protetta di ostruzione al deflusso, la rimozione di alberature cadute in alveo a causa di eventi eccezionali e il ripristino della sezione idraulica di deflusso.

Un intervento di manutenzione e gestione del territorio necessario che abbiamo cercato di fare con la massima attenzione.



CORONA ultimi aggiornamenti
 Il quadro della situazione coronavirus a Montelupone

WOW
 NUOVE CARTE DI DEBITO
 NUOVE COLORAZIONI
 SCEGLI QUELLA CHE FA PER TE!

BCC Banca di Credito Cooperativo
 Recanati e Colonnata
 Gruppo Banche Cooperative Italiane

Calzature Massimo
 scarpe su misura e cerimonia

Marzati - P. Ficonis - Jiki - Senighilia
 Chiaravella - Recanati.

Negozio **Recanati**
 Via Spazzacamini, 20
 Tel. 071 7574231
 333 9722073
 Aperto dopo le 17.00

Per la tua pubblicità on-line [CLICCA QUI](#)

Ufficio trasparenza [CLICCA QUI](#)

Cerca

WE WEB DESIGN
 E-COMMERCE

DAM-PROJECT
 RESPONSIVE WEB AGENCY

SEO & SOCIAL MA
 OTTIMIZZAZIONI



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE
 Le news della tua provincia in tempo reale

CON IL TUO 5X1000,
 OGNI MALATO AVRA' SEMPRE
 UN POSTO LETTO. A CASA SUA.
 FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS - CF 01229650377

CON IL TUO 5X1000,
 OGNI MALATO AVRA' SEMPRE
 UN POSTO LETTO. A CASA SUA.
 FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS - CF 01229650377

Tourist news
 I ❤️ PU

- Cronaca
- Politica
- Cultura e spettacoli
- Società
- Sport
- Pesaro
- Urbino
- Fano
- Pian del Bruscolo
- Provincia

Nuovo intervento sul Fosso della Biscia a Pozzo Alto. Disostruiti tratti occlusi e ripristinato l'alveo

di [Redazione](#)

10 novembre 2020

PESARO – E' sempre stato un fosso problematico, protagonista di esondazioni che hanno causato non pochi problemi ai terreni limitrofi. Per questo il Consorzio di bonifica ha deciso di intervenire nuovamente per porre rimedio alla situazione, con un'operazione che ha permesso di rimuovere pericolosi "tappi" presenti lungo l'alveo.

"Abbiamo provveduto alla trinciatura delle fitte canne domestiche – spiega l'agronoma incaricata dall'Ente di bonifica, Francesca Pierini – e abbiamo rimosso le numerose piante cadute in alveo. Purtroppo non è la prima volta che interveniamo sul fosso della Biscia. Abbiamo eseguito diversi lavori negli anni, sia nel tratto urbano che in quello periurbano di Pozzo Basso, venendo in aiuto alle competenze del Comune. Abbiamo sistemato anche tratti presenti nelle aree agricole, rimuovendo tanti ostacoli che si opponevano al regolare deflusso. In particolare quest'anno si è proseguito l'intervento nel tratto più a monte del fosso per ridurre i fenomeni di esondazione nei coltivi limitrofi. Anche in questo caso abbiamo rimosso la vegetazione che ostacolava il deflusso e abbiamo ripristinato l'alveo, raccordando le quote di fondo e l'ampiezza della sezione tra il tratto a monte e a valle. Un buon lavoro che ha portato tanta soddisfazione da parte delle aziende agricole frontiste".

